



PROVINCIA DI VERCELLI

Area Ambiente

UFFICIO Tutela e Valorizzazione Risorse
Energetiche – Impianti Termici

Atto N. 1047

N. Mecc. PDET-1071-2017 del 03/07/2017

del 3 / 7 / 2017

Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica di potenza nominale prevista pari a 199,50 kW, abbinata alla traversa per la derivazione d'acqua dalla Roggia di Collobiano da situarsi sul Torrente Cervo in comune di Formigliana, intestata alla Ditta I.C.G. - Innovation Consulting Group Srl - Romagnano Sesia

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- o In data 16.02.2017, la Ditta I.C.G. Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia, ha presentato alla Provincia di Vercelli – Autorità Procedente, domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico a coclee idrauliche abbinato alla traversa di derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo, in Comune di Formigliana, della potenza nominale pari a 199,5 kW Fg. 8 part. 97 del N.C.T.
- o In allegato all'istanza, (pervenuta al protocollo in arrivo n. 4752 del 16.02.2017), la Società Proponente ha trasmesso progetto delle opere.
- o La conclusione del procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. è stabilita entro massimi 90 giorni dalla data di presentazione delle integrazioni all'istanza, salvo motivata interruzione dei termini.
- o L' "Autorizzazione Unica", di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al Progetto approvato, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti il Permesso a Costruire in capo al Comune di Formigliana. Nell'ambito della procedura autorizzativa, il Comune deve pertanto dichiarare, o meno, la conformità urbanistica del progetto, individuare le procedure e i provvedimenti di competenza in materia edilizia, urbanistica e paesaggistica nonché fornire all'Autorità Procedente tutte le condizioni tecnico-amministrative cui dovrà attenersi il Proponente per la realizzazione delle opere relative all'impianto previste nel Progetto.
- o La procedura si è svolta con le modalità e le fasi descritte all' allegato C) alla presente determina, per farne parte integrante e sostanziale, "Relazione del Responsabile del Procedimento":

Ricordato che le caratteristiche del progetto sono quelle elencate al paragrafo 1.4 dell' allegato C) alla presente determina, per farne parte integrante e sostanziale, "Relazione del Responsabile del Procedimento";

Vista la documentazione presentata, elencata ai paragrafi 1.2 e 1.3 dell' allegato C) alla presente determina, per farne parte integrante e sostanziale, "Relazione del Responsabile del Procedimento";

Considerato che:

- L'art. 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Ricordati i seguenti pareri che contengono prescrizioni (tutte le note sottoelencate fanno parte dell'allegato sub B) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale):

- o Comando provinciale Vigili del Fuoco – Vercelli – nota n. 3176 datata 07.04.2017 pervenuta al prot. n. 11160 del 07.04.2017.
- o ARPA – Vercelli – nota prot. n. 30715 del 07.04.2017 pervenuta al prot. 11140 del 07.04.2017.
- o ARPA – Vercelli – nota prot. n. 30717 del 07/04/2017 pervenuta al prot. 11145 del 07.04.2017.
- o ENEL Distribuzione, nota prot. n° 0198172 del 29.03.2017 pervenuta al prot. n. 10080 del 29.03.
- o MISE – nota prot. n° 63744 del 11/04/2017.
- o Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio. Nota pervenuta al protocollo n. 11607 del 12.04.2017.
- o Ministero Beni culturali - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio - Nota prot. 4744 del 12.04.2017 pervenuta al prot. provinciale n. 11668 del 12.04.2017.
- o Aeronautica Militare Comando 1^ regione aerea – Nota pervenuta al prot. n. 15109 del 22.05.2017.
- o Comando prov.le Vigili del Fuoco. Nota prot. 5208 del 6.06.2017.
- o AIPO – Nota pervenuta al prot. 17040 del 12.06.2017.
- o Comune di Formigliana – nota prot. 1404 del 12.06.2017.
- o Comando Militare esercito Piemonte – Nota pervenuta al prot. n. 17195 del 13.06.2017.
- o Area Territorio della Provincia di Vercelli – Servizio VIA . Nota prot. 17156 del 12.06.2017.
- o ARPA – Dipartimento di Vercelli nota pervenuta al prot. 17463 del 15.06.2017.
- o SOPRINTENDENZA Archeologica e Paesaggistica nota n. 7647 del 14.06.2017.
- o REGIONE PIEMONTE – Settore Territorio e Paesaggio – nota prot. 14217 del 13.06.2017.
- o COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE. Nota n. 12727 del 29.06.2017.

Ricordato inoltre:

- Che tutte le osservazioni e le note pervenute durante l'iter istruttorio sono state elencate e sintetizzate nella relazione del Responsabile del Procedimento datata 30 giugno 2017 allegata sub C) alla presente determina;

Dato atto:

- Che per l'intervento in progetto sono già stati ottenuti:
 - o Nulla Osta idraulico rilasciato da AIPO in data 2 dicembre 2013 prot. n. 34276
 - o Parere favorevole Autorità di Bacino fiume Po – Parere 6489/41 del 26 settembre 2012
 - o Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico (Determina n 1109 del 6 maggio 2014 della Provincia di Vercelli)
 - o Esclusione dalla fase di VIA a seguito di verifica presso i competenti Uffici della Provincia di Vercelli (Delibera della Giunta Provinciale n. 105 del 21 giugno 2012)
 - o Nulla Osta del MISE – DG Attività Territoriali – Divisione IV Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Settore III Reti e servizi di comunicazione elettronica
 - o Autocertificazione di non interferenza con attività minerarie
 - o Validazione del progetto definitivo per la linea elettrica in MT di connessione dell'impianto da parte di e-distribuzione (ex ENEL Distribuzione)

Visti:

- o la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- o il D.Lgs n.387 del 29.12.2003 *“Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*, ed in particolare l'art.3 *“Obiettivi indicativi nazionali e misure di promozione”*, e s.m.i.;
- o il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- o la L. 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;
- o la L. 23 luglio 2009, N. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*;
- o il D.Lgs 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- o il D.Lgs n. 42/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, e s.m.i.;
- o il D.Lgs n.152 del 03.04.2006 *“Norme in materia ambientale”*, e s.m.i.;
- o il D.M. 10 Settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- o il D.Lgs 28 del 3 marzo 2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- o la L. 9.1.1991 n. 10 *“Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”* e s.m.i.;
- o il D.P.R. 380 *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”* e s.m.i.;

- o Il D.M. 13 ottobre 2003 *"Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995"* e l'adeguamento della convenzione stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'Industria C.A. e l'ENEL Spa, alle disposizioni di legge emanate dopo tale data;
- o La Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attiva . TICA)";*
- o il R.D. 25/07/1904 n. 523 *"Testo Unico sulle opere idrauliche"* e s.m.i.;
- o il R.D. 11/12/1933 n. 1775 *"Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"* e s.m.i.;
- o la L.R.n.44 del 26.04.2000, che ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D.Lgs.n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato;
- o la L.R.n.23 del 07.10.2002, che ha stabilito procedure per la formazione del piano regionale energetico-ambientale, affidando alle Province importanti funzioni di programmazione per l'attuazione del piano regionale;
- o la L.R. 1 dicembre 2008, n. 32 *"Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*;
- o la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 che individua la data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, in quella di pubblicazione del D.P.C.M. relativo ai trasferimenti dallo Stato alla Regione delle risorse finanziarie e di personale e che regola i flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- o il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 recante *"Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112, alla Regione Piemonte ed agli Enti Locali della Regione"* pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001;
- o la D.G.R. del 30.01.2012 n. 5-3314 *"Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del D.Lgs 387/03, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile"*;
- o la L.R. 23 del 29 ottobre 2015 *"Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)"*.
- o la L.R. 5/12/1977 n. 56 *"Tutela ed uso del suolo"* e s.m.i.;
- o la L.R. 9/8/1989 n. 45 *"Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici"* e s.m.i.;
- o il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R *"Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* e s.m.i.;
- o il D.P.G.R. 9/11/2004 n. 12/R *"Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 6 ottobre 2003 n. 25 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale)"*;
- o la D.C.P.n. 148 del 30.03.2009 *"Documento programmatico - Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti"* nonché la D.C.P. n. 185 del 28.09.2009, di aggiornamento del medesimo;
- o la Deliberazione Giunta Provinciale n. 589 del 3 agosto 2009 *"Procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili"*;

- o la D.C.P. n. 46 del 26.03.2012 con la quale, tra l'altro, si è stabilito: "di confermare la durata del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 in anni 15, salva diversa durata dei contributi statali, dimostrata dal proponente;
- o la D.G.P. n. 158 del 27.09.2012 con la quale è stata definita la cauzione per gli interventi di dismissione e ripristino degli impianti;
- o la D.D. n. 904 del 28.03.2012 "Approvazione della modulistica ai fini del rilascio dell' "Autorizzazione Unica" per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del D.Lgs 387/2003";

Visti inoltre, in particolare:

- o le valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo Tecnico Provinciale con il supporto tecnico scientifico dell'ARPA Dip. Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo Tecnico datata 13 giugno 2017, agli atti di questa Amministrazione e ricordate nella relazione del Responsabile del Procedimento, Allegato C) alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
- o le osservazioni ed i pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita nonché gli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbali delle sedute del 12 aprile 2017 e del 13 giugno 2017, agli atti di questa Amministrazione;
- o I verbali della Conferenza dei Servizi svoltasi nelle sedute del 12 aprile 2017 e del 13 giugno 2017, agli atti di questa Amministrazione;
- o Il parere del Responsabile dell'Area Territorio della Provincia di Vercelli – Servizio VIA . Nota prot. 17156 del 12.06.2017. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Verifica di VIA e la nota del Dipartimento ARPA pervenuta al prot. 17463 del 15.06.2017 – Contributo tecnico;
- o Le note:
 - o SOPRINTENDENZA Archeologica e Paesaggistica nota n. 7647 del 14.06.2017. Parere vincolante autorizzazione Paesaggistica e prescrizioni in merito alla tutela archeologica;
 - o REGIONE PIEMONTE – Settore Territorio e Paesaggio – nota prot. 14217 del 13.06.2017 . Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004.
- o le conclusioni e proposte all'Autorità Competente effettuate dal Responsabile del procedimento nella propria relazione, datata 30 giugno 2017, (all. C alla presente determina):

"Conclusioni e proposte all'Autorità Competente

Tenuto conto :

- o *Della documentazione presentata dal Proponente, delle valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo tecnico provinciale con il supporto tecnico scientifico di ARPA Dip. di Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo tecnico datata 13.06.2017, agli atti della Conferenza svoltasi nella stessa data;*
- o *Delle osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita e richiamata nei paragrafi precedenti, nonché degli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbali del 12.04.2017 e del 13.06.2017 (che si trovano agli atti, depositati presso il Servizio Energia);*
- o *delle determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13.06.2017, sopra riportate;*
- o *che, per il progetto in argomento, sono stati ottenuti:*
 - o *Nulla Osta idraulico rilasciato da AIPO in data 2 dicembre 2013 prot. n. 34276*
 - o *Parere favorevole Autorità di Bacino fiume Po – Parere 6489/41 del 26 settembre 2012*
 - o *Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico (Determina n 1109 del 6 maggio 2014 della Provincia di Vercelli)*
 - o *Esclusione dalla fase di VIA a seguito di verifica presso i competenti Uffici della Provincia di Vercelli (Delibera della Giunta Provinciale n. 105 del 21 giugno 2012*

- o *Nulla Osta del MISE – DG Attività Territoriali – Divisione IV Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Settore III Reti e servizi di comunicazione elettronica*
- o *Autocertificazione di non interferenza con attività minerarie*
- o *Validazione del progetto definitivo per la linea elettrica in MT di connessione dell'impianto da parte di e-distribuzione (ex ENEL Distribuzione).*

si ritiene possa essere adottato il provvedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs.n.387/2003, alla costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica, di potenza nominale prevista pari a 199,50 kW, abbinata alla traversa per la derivazione d'acqua della Roggia di Collobiano da situarsi sul torrente Cervo in Comune di Formigliana presentato dalla Ditta I.C.G.- Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi svolta in data 4 febbraio 2016, alle condizioni tutte individuate in sede della Conferenza stessa e comprensiva di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/2004.”

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, approvando il Progetto presentato dalla Ditta I.C.G.- Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia, composto degli elaborati sopra indicati.

DETERMINA

1. Di prendere atto delle positive risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi nelle date del 12 aprile 2017 e del 13 giugno relativamente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di centrale idroelettrica, di potenza nominale prevista pari a 199,50 kW, abbinata alla traversa per la derivazione d'acqua della Roggia di Collobiano da situarsi sul torrente Cervo in Comune di Formigliana, presentato dalla Ditta I.C.G.- Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia ;
2. Di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. in conformità alle positive risultanze della Conferenza dei Servizi del 13 giugno 2017;
3. Di approvare il Progetto per la realizzazione e autorizzare l'esercizio di centrale idroelettrica, di potenza nominale prevista pari a 199,50 kW, abbinata alla traversa per la derivazione d'acqua della Roggia di Collobiano da situarsi sul torrente Cervo in Comune di Formigliana, in capo alla Ditta I.C.G.- Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia (CF e P. IVA 02076860036), secondo le modalità riportate nel progetto allegato alla domanda e relative integrazioni, la cui documentazione è elencata nella relazione del Responsabile del Procedimento allegato C) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo di autorizzazione ad eseguire i lavori, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e della L.R. 32/2008 e s.m.i., in quanto ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico.
5. Di autorizzare la costruzione e l'esercizio dell' impianto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni elencate nei documenti allegati sub A) e sub B) alla presente determinazione;
6. Di disporre la durata della presente autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., per anni quindici (15); ai fini del rinnovo dell'autorizzazione il titolare dell'impianto è tenuto a presentare regolare istanza alla Provincia di Vercelli almeno cinque (5) mesi prima della data di scadenza.
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.
8. Gli allegati A), B) e C), costituiti rispettivamente da n. 4, n. 53 e n. 12 pagine sono da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione;

9. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere per la realizzazione dell'impianto, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso ai sensi del c. 1, art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
10. di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione, così come stabilito dalle Linee Guida Ministeriali, emanate con D.M. 10.09.2010, alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, a favore del Comune sede dell'impianto, di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo parametrato, come previsto dalla D.G.P. n. 158 del 27.09.2012, al valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
11. Di dare atto che la presente autorizzazione:
 - ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs 387/2003 costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
 - ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/2003, costituisce obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto; eccezione a tale obbligo è costituita dall'impianto di rete per la connessione, che sarà inserita nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
 - perde di efficacia se i lavori per la realizzazione dell'impianto non sono avviati entro un anno dal rilascio e conclusi entro i due anni successivi, salvo proroga motivata espressamente richiesta dalla Società autorizzata al Comune sede dell'impianto;
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non sostituiti dalla presente. Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati la cui necessità non sia stata segnalata dal proponente o non sia emersa nel corso dei lavori istruttori. Qualora risultassero necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'opera autorizzata altri pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, non considerati o ricompresi nella procedura per il rilascio della presente autorizzazione, si stabilisce fin da ora che dovranno essere attivate le eventuali opportune procedure;
 - sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque regolarmente invitate a partecipare, sono risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;
 - fa salvi gli obblighi di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell' "Autorizzazione unica".

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Determinazione sarà inviata alla Ditta Proponente il Progetto, nonché al Comune di Formigliana e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO)



Rif. numero meccanografico PDET-1071-2017

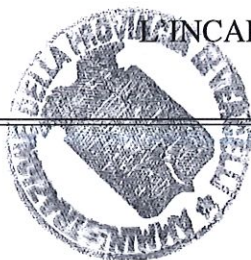
Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica di potenza nominale prevista pari a 199,50 kW, abbinata alla traversa per la derivazione d'acqua dalla Roggia di Collobiano da situarsi sul Torrente Cervo in comune di Formigliana, intestata alla Ditta I.C.G. - Innovation Consulting Group Srl - Romagnano Sesia

La presente determinazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio

il 3 LUG. 2017 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, li 3 LUG. 2017

INCARICATO DEL SERVIZIO





PROVINCIA DI VERCELLI

Area Ambiente

Servizio Energia

Allegato A

Realizzazione di una centrale idroelettrica,
di potenza nominale prevista pari a 199,50 kW, abbinata alla traversa per la
derivazione d'acqua della Roggia di Collobiano da situarsi sul torrente Cervo
in Comune di Formigliana

presentato dalla Ditta I.C.G.-
Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia

Procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs.n387/2003 e
s.m.i..

PRESCRIZIONI GENERALI

Prescrizioni di carattere generale da aggiungere alle prescrizioni puntuali suggerite dagli Enti partecipanti alla procedura o scaturenti dalla Conferenza:

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto, definendolo, se del caso, in modo più preciso.

1. Durante la costruzione, e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - a. dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - b. dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c. dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le più opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - d. dovranno essere adottate tutte le mitigazioni e interventi cautelativi previsti dal Progetto approvato, finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente (acustico, emissione di polveri, acque, paesaggio e inserimento ambientale, ecc.);
 - e. dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - f. I diritti di terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati.
 - g. Sono fatti salvi eventuali usi civici.
2. L'Azienda autorizzata (*d'ora in poi Azienda*) dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di cui alle normative vigenti, la cui rigorosa applicazione e rispetto sono fatti salvi con l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
3. L'Azienda assume la piena responsabilità, anche per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Provincia e il Comune sede dell'impianto, nonché i funzionari pubblici, da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati.
4. Dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori per il corretto controllo ed esecuzione dei lavori, nonché delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune sede dell'impianto, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli, al Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli e ad ARPA Dip. di Vercelli. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune, alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.
5. L'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, Comunale, e di ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali prelievi, controlli e analisi.
6. Relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica:
 - a. le eventuali opere dovranno essere costruite nel rispetto della normativa di settore e dovranno essere collaudate a termini di legge;
 - b. l'istante assumerà la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi, sollevando la Provincia e il Comune da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;
 - c. l'istante sarà obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - d. l'istante è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
 - e. tutte le spese inerenti le eventuali opere di cui sopra saranno a carico dell'Istante.
7. Riguardo l'inserimento ambientale delle opere, la Ditta dovrà provvedere alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze di nuovo impianto per un idoneo periodo, provvedendo alla sostituzione delle eventuali mancanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale.
8. Al fine di limitare le emissioni di polveri in atmosfera, durante la fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà procedere alla costante e regolare bagnatura delle strade sterrate utilizzate anche interne all'impianto.
9. La dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Vercelli e dovrà prevedere la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.

10. La Ditta è tenuta a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento.
11. Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà essere esibita al personale addetto alle verifiche e controlli.
12. La ditta istante dovrà provvedere affinché la viabilità di accesso sia idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno.
13. Tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio in regola con la normativa di settore ed approvati dai competenti VV.FF., ove previsto.
14. Dovranno essere sempre disponibili presso l'impianto idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua.
15. La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.
16. Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono di rifiuti, deve essere evitata la formazione di aerosoli al fine di diminuire l'emanazione di odori sgradevoli.
17. La Ditta dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.
18. La ditta istante deve assicurare la custodia dell'impianto.
19. E' fatto obbligo di comunicare alla scrivente Amministrazione, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato almeno 30 giorni prima della cessazione medesima.
20. La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di violazione di legge delle normative tecniche o delle prescrizioni del presente provvedimento.
21. L'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata ad ogni altra norma regolamentare, anche Regionale, più restrittiva, che dovesse intervenire nella materia.
22. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza d'altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.
23. La Ditta, qualora intenda sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nella documentazione presentata in istanza, deve darne comunicazione all'Amministrazione Provinciale o, se la modifica è sostanziale, presentare una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.
24. Come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elit n. 99/08 e s.m.i., l'impianto di rete per la connessione sarà ceduto ad ENEL Distribuzione S.P.A. prima della messa in esercizio e pertanto:
 - a. Rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
 - b. L'autorizzazione, per quanto concerne l'impianto di rete per la connessione, è automaticamente volturata al gestore Enel Distribuzione S.p.A. con decorrenza dalla data di presa in consegna dell'impianto, data che dovrà essere comunicata alla Provincia di Vercelli, in carta semplice, a valle del collaudo effettuato dal gestore stesso.
25. Allo scopo di monitorare ed aggiornare l'analisi delle potenzialità energetiche delle fonti rinnovabili sul territorio della Provincia di Vercelli si prescrive l'invio annuale dei dati sulla produzione di energia elettrica con dettaglio mensile, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli.
26. La cauzione di cui al p.to 13.1, lettera j, Parte III dell'Allegato al Decreto 10 settembre 2010, prestata con le modalità di cui alle disposizioni provinciali - DGR n.158 del 27.09.2012 - dovrà essere versata, all'atto dell'avvio dei lavori, sulla base di quanto indicato nella perizia giurata, da consegnare contestualmente, avente ad oggetto una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte, nonché il valore complessivo dell'investimento.
27. La cauzione, di importo pari al 50% dei costi indicati nella perizia di cui al punto precedente, dovrà essere versata tramite fideiussione bancaria o assicurativa, a favore del Comune sede dell'impianto a fonte rinnovabile.
28. E' prevista la revoca ed il conseguente obbligo di dismissione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi entro un termine stabilito, in caso di mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge in caso di mancati rinnovi e rivalutazione.
29. Il modello di polizza fideiussoria da utilizzare è quello approvato dall'Amministrazione Provinciale e presente sul sito dell'Ente.
30. La fideiussione dovrà avere efficacia, tramite successivi rinnovi e rivalutazioni, fino ad avvenuta rimessa in pristino dello stato dei luoghi, secondo il progetto approvato in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica, accertata da ARPA.
31. Deve essere inviata all'Amministrazione Provinciale di Vercelli, prima dell'inizio dei lavori, copia della comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico di cui comma 6 dell'art. 14 del decreto n. 179 del 18.10.2012 "Ulteriori misure urgenti per la Crescita del Paese" che modifica il comma 2 dell'art. 95 del D.Lgs n. 259 del 1.08.2003.

32. Si intendono ribadite le prescrizioni contenute nel provvedimento di Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 emanato con D.G.P. n. 105 del 21.01.2012 .



PROVINCIA DI VERCELLI
Area Ambiente

Servizio Energia

Allegato B

Realizzazione di una centrale idroelettrica,
di potenza nominale prevista pari a 199,50 kW, abbinata alla traversa per la
derivazione d'acqua della Roggia di Collobiano da situarsi sul torrente Cervo
in Comune di Formigliana
presentato dalla Ditta I.C.G.-
Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia

Procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs.n387/2003 e
s.m.i..

- Comando provinciale Vigili del Fuoco – Vercelli – nota n. 3176 datata 07.04.2017 pervenuta al prot. n. 11160 del 07.04.2017.
- ARPA – Vercelli – nota prot. n. 30715 del 07.04.2017 pervenuta al prot. 11140 del 07.04.2017.
- ARPA – Vercelli – nota prot. n. 30717 del 07/04/2017 pervenuta al prot. 11145 del 07.04.2017.
- ENEL Distribuzione, nota prot. n° 0198172 del 29.03.2017 pervenuta al prot. n. 10080 del 29.03.
- MISE – nota prot. n° 63744 del 11/04/2017.
- Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio. Nota pervenuta al protocollo n. 11607 del 12.04.2017.
- Ministero Beni culturali - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio - Nota prot. 4744 del 12.04.2017 pervenuta al prot. provinciale n. 11668 del 12.04.2017.
- Aeronautica Militare Comando 1^a regione aerea – Nota pervenuta al prot. n. 15109 del 22.05.2017.
- Comando prov.le Vigili del Fuoco. Nota prot. 5208 del 6.06.2017.
- AIPO – Nota pervenuta al prot. 17040 del 12.06.2017.
- Comune di Formigliana – nota prot. 1404 del 12.06.2017.
- Comando Militare esercito Piemonte – Nota pervenuta al prot. n. 17195 del 13.06.2017.
- Area Territorio della Provincia di Vercelli – Servizio VIA . Nota prot. 17156 del 12.06.2017.
- ARPA – Dipartimento di Vercelli nota pervenuta al prot. 17463 del 15.06.2017.
- SOPRINTENDENZA Archeologica e Paesaggistica nota n. 7647 del 14.06.2017.
- REGIONE PIEMONTE – Settore Territorio e Paesaggio – nota prot. 14217 del 13.06.2017.
- COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE. Nota n. 12727 del 29.06.2017.

22.03.01



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e
della Difesa Civile

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VERCELLI**

"Ardentes in cohibendo ardorem"

Ufficio Prevenzione Incendi

Alla **PROVINCIA di VERCELLI**

Area Ambiente – Servizio Tutela e Valorizzazione
Risorse Energetiche – Impianti termici
Via S. Cristoforo, 3

VERCELLI

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di:

- o Centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia di Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana. Potenza nominale media 199,5 kW.

Ditta Proponente: Innovation Consulting Group S.r.l. – Via Novara 347 – 28078.

Comunicazione di avvio del procedimento; Indizione e convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 12 aprile 2017.

Con riferimento alla nota di codesta Provincia prot. n.9190 del 22.03.2017, inerente l'oggetto, nel comunicare che questo Comando è impossibilitato a partecipare alla riunione indetta per il giorno 12 Aprile 2017 a causa motivi connessi all'attività di Istituto, si evidenzia che l'attività di cui trattasi non risulta soggetta a controllo dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa **nell'Allegato I al D.P.R. 1 Agosto 2011 n. 151** pubblicato il 22 settembre 2011 sulla G.U. e riguardante lo Schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

Si richiama comunque l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché disposizioni di cui al D.Lvo 81/08 e successive modifiche e integrazioni, relativi alle sicurezza dei luoghi di lavoro.

In caso di presenza di attività soggette, il responsabile legale in indirizzo dovrà sollecitamente procedere all'attuazione degli adempimenti procedurali di cui al D.M. 7.08.2012, volti sia all'ottenimento del parere di conformità antincendi che del successivo Certificato di Prevenzione Incendi che, si rammenta, costituisce documento necessario al fine del regolare esercizio sotto il profilo antincendi delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.Lvo 139/2006.

Nell'assicurare la disponibilità a fornire ogni ulteriore chiarimento ritenuto utile ai fini in questione si porgono distinti saluti.

Il Funzionario Responsabile
IA Luigi AVONDA

Luigi Avonda

/ea



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Rosario AULICINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

22.03.01

Provincia di Vercelli.0011140.07-04-
2017.h.09:15.I

Arpa relazione 387 Innovation Consultin Group Idroelettrico cervo Formigliana 4/2017

TRASMISSIONE VIA PEC

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

Prot. n° 30715 del 7/4/2017

Provincia di Vercelli
Area Ambiente
Servizio Energia
c.a. dott. PG Vantaggiato
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Rif. Vs. prot. 9174 del 22/3/2017, prot 24844 del 22/3/2017, servizio Arpa B6.11

OGGETTO: progetto di realizzazione di centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana (VC) presentato dalla ditta I.C.G. srl Autorizzazione unica ex DLgs 387/2003. T.T. del 5/4/2017. Trasmissione relazione tecnica.

Con la presente si trasmette il contributo tecnico predisposto per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Allegati:

- una relazione

Il Dirigente Responsabile
dell'Attività di Produzione Nord Est
dott.ssa Anna Maria Livraga
(firmato digitalmente)

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST

Rif. Vs. prot.9174 del 22/3/2017 , prot 24844 del 222/3/2017

Oggetto:

Progetto di realizzazione di centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana (VC). Autorizzazione unica ex DLgs 387/2003.

Proponente: Innovation Consulting Group

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	Data: 5/4/2017	Firma: 
	Nome: Laura Trada Antonio Iacono		
Verifica e approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile dell' Attività di Produzione Nord Est	Data:	Firma: firmata digitalmente
	Nome: Dott.ssa Anna Maria Livraga		

Introduzione

Il progetto in argomento riguarda la realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana (VC) presentato dalla ditta I.C.G. srl nel 2012 alla Provincia di Vercelli per la procedura di VIA – fase di Verifica, ai sensi dell'art.10 della L.R.n.40/98, conclusasi con DGP 105/2012 di esclusione con prescrizioni dalla successiva fase di VIA

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione predisposta dalla ditta I.C.G. "Progetto definitivo" 2016, ai fini dell'ottenimento della autorizzazione ex DLgs 397/2003.

Considerazioni

In merito alla fase di cantiere si prende atto che le prescrizioni sono state recepite e assunte in Relazione tecnico-illustrativa a pag.31,33, 34, 35.

Prescrizione 15

Riguardo a tutte le opere di mitigazione, inserimento e compensazione ambientale, si dovrà procedere a cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora, al fine di migliorarne l'attecchimento, per la durata di almeno anni 5, procedendo alla sostituzione delle piante non attecchite.

- Si prende atto che nella Relazione paesaggistica – settembre 2016 la ditta ha recepito quanto riportato in prescrizione, pag.63

Prescrizione 17

Per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. il Proponente dovrà presentare istanza al Servizio Energia della Provincia, secondo la modulistica all'uopo predisposta e disponibile sul sito internet, tenendo conto della D.G.R. n.5-3314 del 30.01.2012 e D.M. 10.09.2010, corredata, oltre la documentazione di rito, di:

— Progetto di interventi di compensazione ambientale, tenuto conto della "rete ecologica di II livello" individuata dal P.T.C.P. di Vercelli, con specifiche del setto di impianto delle specie arboree/arbustive utilizzate e un crono programma dei lavori.

- Si prende atto che nella Relazione paesaggistica – settembre 2016, pag 61 e nella Tav.09 la ditta ha recepito quanto riportato in prescrizione

A tale proposito si ritiene opportuno proporre all'Autorità competente prescrizioni riguardanti la lotta alle specie invasive, alla luce del fatto che le zone ripariali sono tra quelle maggiormente interessate dalla presenza di entità della flora alloctona e che i movimenti terra previsti potrebbero favorirne l'insediamento o l'ulteriore diffusione

- La ditta dovrà svolgere in AO una caratterizzazione della flora alloctona presente nell'introno dell'area di intervento

in - Alla luce delle risultanze dell'attività di cui sopra la ditta dovrà proporre all'Autorità competente un piano di monitoraggio e contrasto delle specie alloctone incluse nelle "Black list" allegate alla D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016, che dovrà essere condotto da un tecnico qualificato e prevedere una fase di sorveglianza attiva durante la fase di cantiere e una fase PO di durata almeno pari al piano di manutenzione delle opere a verde.

- Una valutazione dei costi/benefici e della sostenibilità dell'opera nel suo complesso a supporto della scelta sul percorso da preferire per l'elettrodotto, in considerazione delle opzioni progettuali (elettrodotto aereo/interrato); a tale proposito è opportuno riprodurre mediante un foto inserimento anche l'impatto percettivo derivante dalla realizzazione della linea aerea dalle strade campestri, seppure poco frequentate, e dal centro abitato di Formigliana, con particolare attenzione alla presenza della chiesa prossima alla rotatoria sulla Strada Provinciale Vercelli-Biella.
 - La ditta non ha approfondito l'aspetto di alternative progettuali presentando il progetto, descritto anche a pag.55 della Relazione paesaggistica, "secondo la modalità indicata da Enel" riportato sulla Tav. ENEL n.2, Marzo 2016. Si prende atto che il percorso dell'elettrodotto differisce dalle proposte progettuali esaminate in sede di Verifica di VIA e riportate sulla Tav.n.8 marzo 2012 e nella Relazione paesaggistica. Si prende atto del parere positivo di ENEL, espresso in sede di procedimento ex DLgs 387/2003.
- Particolari costruttivi del nuovo ponticello di accesso all'impianto in attraversamento della Roggia di Collobiano nei pressi delle opere di presa dal Torrente Cervo.
 - Non pare che siano stati forniti particolari costruttivi del ponticello nel progetto definitivo
- Particolari costruttivi della scala di risalita dei pesci con specifica relazione e dati di calcolo di progetto.
 - E' stata fornita una descrizione della modalità attuativa della scala nella Relazione tecnico-illustrativa a pag.27 e 28. La scala sarà realizzata in massi intasati, in fregio alla centrale "inserita nel corpo della traversa" (pag.27). Cio' premesso pare manchino particolari costruttivi oltre che l'ubicazione della scala in planimetria. La scala esaminata in Verifica di VIA era stata sommariamente rappresentata nella Tav. n.3 del 2012
- Foto simulazioni rispetto ai principali punti di fruizione visiva (strade campestri, cascine) delle opere nel loro complesso.
 - Si prende atto che sono state fornite alcune foto simulazioni

- Un Piano di Monitoraggio post-operam; il Piano dovrà indicare i soggetti che si faranno carico di svolgere le diverse attività previste, le modalità e la frequenza con cui si intende comunicare le informazioni di tale attività. Il monitoraggio dovrà essere svolto sulla comunità macrobenthonica (con metodo habitat-proporzionale) almeno per 2 anni. Per quanto riguarda la fauna ittica, vista la realizzazione della scala di monta dei pesci è opportuno prevedere un monitoraggio per verificarne l'efficienza e l'eventuale evoluzione delle popolazioni presenti. A tal fine si suggerisce di svolgere un monitoraggio della fauna ittica ante operam, ovvero di utilizzare i dati di letteratura disponibili. Nel caso in cui, mediante i dati di monitoraggio la Ditta verificasse un peggioramento dell'ecosistema, la Ditta stessa dovrà tempestivamente comunicarlo ai Soggetti competenti, unitamente ad una proposta di intervento.
- Non pare sia stata fornita una proposta di Piano di Monitoraggio del corpo idrico né sono state fornite informazioni circa la fauna ittica presente che risultano opportune anche ai fini della corretta progettazione della scala di risalita

Si prende atto dei calcoli dei volumi di terreno da movimentare in fase di cantiere, inseriti nella Relazione tecnico-illustrativa, pag.30, che, secondo quanto dichiarato, verranno riutilizzati in situ. In caso il terreno dovesse essere portato fuori dal cantiere, si dovrà applicare la normativa vigente nel momento di realizzazione dei lavori.

In merito alla **Relazione di impatto acustico**, in base ai contenuti della documentazione inerenti sia la realizzazione che l'esercizio del nuovo impianto, si ritiene che l'autorizzazione possa essere concessa, a condizione che l'ente che rilascia il provvedimento autorizzativo prescriva che:

- Il fabbricato che ospiterà la centrale, dovrà essere realizzato seguendo tutte le specifiche acustiche indicate nella valutazione di impatto acustico, ovvero:
 1. Le pareti esterne in cls spessore 30 cm, dovranno garantire un potere fono isolante minimo pari a 50 dB(A).
 2. La copertura a doppio spiovente in cls e travetti con spessore di 25 cm, ricoperto in tegole di laterizio, dovrà garantire un potere fono isolante pari a 50 dB(A).
 3. Il portone di accesso alla centrale, dovrà garantire un potere fono isolante minimo pari a 30 dB.
 4. Le due aperture rivolte verso le coclee dovranno essere realizzate in griglie silenziate al fine di garantire la schermatura acustica e l'areazione del locale. Le griglie saranno munite di silenziatori per garantire un abbattimento di almeno di 20 dB.
- Entro trenta giorni dall'avviamento dell'attività in progetto dovrà essere effettuato, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio, presso gli insediamenti limitrofi. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata agli enti autorizzanti e all'Arpa Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Vercelli.

22.03 01

Provincia di Vercelli.0011145.07-04-
2017.h.09:25.I

Arpa Relazione ottemperanza VIA I.C.G. idroelettrico cervo a Formigliana

ASS: - VIA
- OSS. LL. PP.
- ENERGIA

TRASMISSIONE VIA PEC

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

PROT. N° 30717 del 7/4/2017

Provincia di Vercelli
Area Territorio - Ambiente
Servizio VIA
c.a. Arch. C.Silva
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Rif. Vs. prot.9505 del 23/3/2017 , prot 25509 del 23/3/2017 servizio Arpa B6.11

OGGETTO: progetto di realizzazione di centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana (VC) presentato dalla ditta I.C.G. srl Verifica di ottemperanza alla prescrizioni di VIA. T.T. del 5/4/2017. Trasmissione relazione tecnica.

Con la presente si trasmette il contributo tecnico predisposto per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Allegati:

- una relazione

Il Dirigente Responsabile
dell'Attività di Produzione Nord Est
dott.ssa Anna Maria Livraga
(firmato digitalmente)

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST

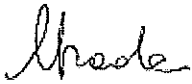
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST

Rif. Vs. prot.9505 del 23/3/2017 , prot 25509 del 23/3/2017 servizio Arpa B6.11

Oggetto:

Progetto di realizzazione di centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana (VC). Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA

Proponente: Innovation Consulting Group

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	Data: 5/4/2017	Firma: 
	Nome: Laura Trada Antonio Iacono		
Verifica e approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile dell' Attività di Produzione Nord Est	Data:	Firma: firmata digitalmente
	Nome: Dott.ssa Anna Maria Livraga		

Introduzione

Il progetto in argomento riguarda la realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana (VC) presentato dalla ditta I.C.G. srl nel 2012 alla Provincia di Vercelli per la procedura di VIA – fase di Verifica, ai sensi dell'art.10 della L.R.n.40/98, conclusasi con DGP 105/2012 di esclusione con prescrizioni dalla successiva fase di VIA

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione predisposta dalla ditta "Progetto definitivo". L'obiettivo è quello di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni di carattere ambientale contenute nella Delibera Provinciale sopra citata. } in t

Considerazioni

In merito alla fase di cantiere si prende atto che le prescrizioni sono state recepite e assunte in Relazione tecnico-illustrativa a pag.31,33, 34, 35.

Prescrizione 15

Riguardo a tutte le opere di mitigazione, inserimento e compensazione ambientale, si dovrà procedere a cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora, al fine di migliorarne l'attecchimento, per la durata di almeno anni 5, procedendo alla sostituzione delle piante non attecchite.

- Si prende atto che nella Relazione paesaggistica – settembre 2016 la ditta ha recepito quanto riportato in prescrizione, pag.63

Prescrizione 17

Per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. il Proponente dovrà presentare istanza al Servizio Energia della Provincia, secondo la modulistica all'uopo predisposta e disponibile sul sito internet, tenendo conto della D.G.R. n.5-3314 del 30.01.2012 e D.M. 10.09.2010, corredata, oltre la documentazione di rito, di:

- Progetto di interventi di compensazione ambientale, tenuto conto della "rete ecologica di II livello" individuata dal P.T.C.P. di Vercelli, con specifiche del setto di impianto delle specie arboree/arbustive utilizzate e un crono programma dei lavori.

- Si prende atto che nella Relazione paesaggistica – settembre 2016, pag 61 e nella Tav.09 la ditta ha recepito quanto riportato in prescrizione

- Una valutazione dei costi/benefici e della sostenibilità dell'opera nel suo complesso a supporto della scelta sul percorso da preferire per l'elettrodotto, in considerazione delle opzioni progettuali (elettrodotto aereo/interrato); a tale proposito è opportuno riprodurre mediante un foto inserimento anche l'impatto percettivo derivante dalla realizzazione della linea aerea dalle strade campestri, seppure poco frequentate, e dal centro abitato di Formigliana, con particolare attenzione alla presenza della chiesa prossima alla rotatoria sulla Strada Provinciale Vercelli-Biella.
 - La ditta non ha approfondito l'aspetto di alternative progettuali presentando il progetto, descritto anche a pag.55 della Relazione paesaggistica, "secondo la modalità indicata da Enel" riportato sulla Tav. ENEL n.2, Marzo 2016. Si prende atto che il percorso dell'elettrodotto differisce dalle proposte progettuali esaminate in sede di Verifica di VIA e riportate sulla Tav.n.8 marzo 2012 e nella Relazione paesaggistica. Si prende atto del parere positivo di ENEL, espresso in sede di procedimento ex DLgs 387/2003.
- Particolari costruttivi del nuovo ponticello di accesso all'impianto in attraversamento della Roggia di Collobiano nei pressi delle opere di presa dal Torrente Cervo.
 - Non pare che siano stati forniti particolari costruttivi del ponticello nel progetto definitivo
- Particolari costruttivi della scala di risalita dei pesci con specifica relazione e dati di calcolo di progetto.
 - E' stata fornita una descrizione della modalità attuativa della scala nella Relazione tecnico-illustrativa a pag.27 e 28. La scala sara' realizzata in massi intasati, in fregio alla centrale "inserita nel corpo della traversa" (pag.27). Cio' premesso pare manchino particolari costruttivi oltre che l'ubicazione della scala in planimetria. La scala esaminata in Verifica di VIA era stata sommariamente rappresentata nella Tav. n.3 del 2012
- Foto simulazioni rispetto ai principali punti di fruizione visiva (strade campestri, caschine) delle opere nel loro complesso.
 - Si prende atto che sono state fornite alcune foto simulazioni

- Un Piano di Monitoraggio post-operam; il Piano dovrà indicare i soggetti che si faranno carico di svolgere le diverse attività previste, le modalità e la frequenza con cui si intende comunicare le informazioni di tale attività. Il monitoraggio dovrà essere svolto sulla comunità macrobenthonica (con metodo habitat-proporzionale) almeno per 2 anni. Per quanto riguarda la fauna ittica, vista la realizzazione della scala di monta dei pesci è opportuno prevedere un monitoraggio per verificarne l'efficienza e l'eventuale evoluzione delle popolazioni presenti. A tal fine si suggerisce di svolgere un monitoraggio della fauna ittica ante operam, ovvero di utilizzare i dati di letteratura disponibili. Nel caso in cui, mediante i dati di monitoraggio la Ditta verificasse un peggioramento dell'ecosistema, la Ditta stessa dovrà tempestivamente comunicarlo ai Soggetti competenti, unitamente ad una proposta di intervento.
- Non pare sia stata fornita una proposta di Piano di Monitoraggio del corpo idrico né sono state fornite informazioni circa la fauna ittica presente che risultano opportune anche ai fini della corretta progettazione della scala di risalita

Si prende atto dei calcoli dei volumi di terreno da movimentare in fase di cantiere, inseriti nella Relazione tecnico-illustrativa, pag.30, che, secondo quanto dichiarato, verranno riutilizzati in situ. In caso il terreno dovesse essere portato fuori dal cantiere, si dovrà applicare la normativa vigente nel momento di realizzazione dei lavori.

In merito alla **Relazione di impatto acustico**, in base ai contenuti della documentazione inerenti sia la realizzazione che l'esercizio del nuovo impianto, si ritiene che l'autorizzazione possa essere concessa, a condizione che l'ente che rilascia il provvedimento autorizzativo prescriva che:

- Il fabbricato che ospiterà la centrale, dovrà essere realizzato seguendo tutte le specifiche acustiche indicate nella valutazione di impatto acustico, ovvero:
 1. Le pareti esterne in cls spessore 30 cm, dovranno garantire un potere fono isolante minimo pari a 50 dB(A).
 2. La copertura a doppio spiovente in cls e travetti con spessore di 25 cm, ricoperto in tegole di laterizio, dovrà garantire un potere fono isolante pari a 50 dB(A).
 3. Il portone di accesso alla centrale, dovrà garantire un potere fono isolante minimo pari a 30 dB.
 4. Le due aperture rivolte verso le coclee dovranno essere realizzate in griglie silenziate al fine di garantire la schermatura acustica e l'areazione del locale. Le griglie saranno munite di silenziatori per garantire un abbattimento di almeno di 20 dB.
- Entro trenta giorni dall'avviamento dell'attività in progetto dovrà essere effettuato, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio, presso gli insediamenti limitrofi. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata agli enti autorizzanti e all'Arpa Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Vercelli.

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia
RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it



E-DIS-29/03/2017-0198172

Spett.le
PROVINCIA VERCELLI
SETTORE FORMAZIONE, LAVORO e
POLITICHE SOCIALI,
CULTURA, TURISMO, ENERGIA V.I.A.
ISTRUZIONE
SERVIZIO ENERGIA
VIA S. CRISTOFORO 6
13100 VERCELLI VC
ITALIA
Pec:
presidenza.provincia@cert.provincia.ve
rcelli.it

DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PRE

Oggetto: Conferenza dei servizi per centrale idroelettrica 199,5 kW abbinata alla traversa per la derivazione della roggia di Collobiano dal torrente Cervo nel comune di FORMIGLIANA. Proponente Innovation Consulting Group.

In relazione all'oggetto e a quanto visionato il 24/03/2017 sul link indicatoci segnaliamo che il progetto proposto nel preventivo T0405157 per l'impianto di rete per la connessione è conforme ai nostri standard tecnici.

Riteniamo opportuno evidenziare, affinché se ne tenga conto nell'emanazione del provvedimento di autorizzazione richiesto, che è necessario:

-distinguere e tener nettamente separate l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione dall'altra autorizzazione che permette la costruzione delle opere di connessione di e-distribuzione.

-nel caso che il proponente abbia scelto di far eseguire l'impianto di rete ad e-distribuzione è fondamentale che nella Determina Dirigenziale l'autorizzazione della parte di impianto di rete pubblica sia espressamente riferita ad e-distribuzione in quanto costruttore, proprietario e gestore dell'impianto di rete stesso.

Infatti una volta costruiti gli impianti di connessione saranno gestiti ed eserciti da e-distribuzione entrando a far parte della rete elettrica di distribuzione nazionale.

Pertanto in relazione all'impianto di rete per la connessione, che entrerà a far parte della rete di distribuzione nazionale, non potrà essere imposto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di cessazione dell'impianto di produzione.

Facciamo inoltre presente che la soluzione tecnica di connessione riportata nel preventivo depositato agli atti della conferenza è sottoposta ai termini di validità previsti dalla delibera decadenza stabiliti AEEG n° 99/08 e s.m.i.

Anticipiamo che in assenza di sostanziali elementi di novità non parteciperemo alla prossima conferenza deliberante al riguardo.

e-distribuzione

La nostra Unità Pianificazione Rete (sig. CAMURRI UMBERTO - tel. 3292210340 - email: umberto.camurri@e-distribuzione.com) rimane per le vie brevi a Vs. disposizione per quanto ritenuto necessario relativamente all'oggetto.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

FRANCESCO RONDI
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Copia a:
DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/ZO/ZOVEBI
DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PLA

Broglia Emanuela

22.03.01

Da: <protocollo@provincia.vercelli.it>
A: <broglia@provincia.vercelli.it>
Data invio: martedì 11 aprile 2017 16.13
Oggetto: Notifica ASSEGNAZIONE documento: 11544 del 11/04/2017 - Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 63744 - del 11/04/2017 - AOO_AT - AOO_Activ...

Vi informiamo che vi e' stato assegnato questo documento :

Codice AOO: p_vc

Descrizione AOO: Provincia di Vercelli

Registro: REGISTRO UFFICIALE

Progressivo : 11544

Modalita : I

Data protocollo: 11/04/2017

Data registrazione effettiva: 11/04/2017

Data ricezione: 11/04/2017

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 63744 - del 11/04/2017 - AOO_AT - AOO_Actività territoriali RISCONTRO C.D.S. del 12/04/2017 - CENTRALE IDROELETTRICA in Comune di FORMIGLIANA (VC). Ditta Proponente: Innovation Consulting Group S.r.l.

Mittente : Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta

Destinatario :

Data protocollazione esterna :

Numero protocollo esterno :

Assegnatari Conoscenza :

Assegnatari Competenza : Energia e Impianti Energetici

Assegnatari Smistamento :

Riservato : No

Completo : Si

Classifica : Si

Protocollatore : marinone

Annullatore :

Firmatario :

Ufficio Mittente :

Motivi annullamento :

Note :

Contenuto acquisito : NO



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione IV - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta
Settore III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE

PROVINCIA DI VERCELLI

AREA AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE
ENERGETICHE - IMPIANTI TERMICI

VIA S. CRISTOFORO, 3

13100 VERCELLI

PRESIDENZA.PROVINCIA@CERT.PROVINCIA.VERCELLI.IT

Pratica: MiSE -TO/III/AC/2017/040 INTERFELET
Rif. Prot. n. 0009190 del 22/03/2017

Oggetto: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di:

- Centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia di Collobiano dal torrente Cervo in Comune di Formigliana. Potenza nominale media 199,5 kW.

Ditta Proponente: Innovation Consulting Group S.r.l. - Via Novara 347 - 28078 Romagnano Sesia (NO).

Comunicazione di avvio del procedimento; Indizione e convocazione Conferenza dei Servizi.

Si fa riferimento alla nota a margine evidenziata, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con n. prot. 0050374 del 22/03/2017, con la quale codesta Provincia ha convocato in data 12 aprile 2017 la riunione di Conferenza dei Servizi.

Nel comunicare che a tale Conferenza di Servizi non potranno partecipare Funzionari rappresentanti di questo Ufficio, si rende noto che in merito all'impianto indicato in oggetto questo Ispettorato ha rilasciato, ai sensi dell'art. 95 - Decreto Legislativo n. 259/03, Nulla Osta n. 2016022 (con le prescrizioni in esso contenute) che si allega alla presente comunicazione.

A tal proposito, si precisa che: se in fase di sviluppo della Conferenza dei Servizi, per il rilascio dell'autorizzazione unica, dovessero intervenire modifiche ai tracciati delle condutture di energia elettrica e/o delle tubazioni metalliche sotterrate, per i quali questo Ispettorato ha già rilasciato il suddetto nulla-osta, la società titolare dello stesso atto dovrà comunicare urgentemente le modifiche allo scrivente Ufficio, il quale procederà ad aggiornare il progetto originale ed a valutare l'eventuale necessità di un nuovo nulla osta; ciò al fine di non incorrere in eventuali sanzioni previste all'art. 98 comma 15 del D.lvo 259/03.



Infine, nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al *Ministero dello Sviluppo economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.*

Distinti Saluti.

p. IL DIRETTORE AD INTERIM
(Dott. Amerigo Splendori)

F.to Antonello Langone
Firma su delega del Direttore ad interim



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione IV – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta
Settore III – Reti e servizi di comunicazione elettronica

SPETT.LE INNOVATION CONSULTING GROUP SRL
VIA NOVARA, 347
28078 ROMAGNANO SESIA (NO)
PEC: IGP@PEC.ICGROUPSRL.IT

Pratica MISE/ TO/SETT.3/FM/2016022/INTERFELET/

Oggetto: posa condutture di energia elettrica in MT costituenti l'impianto per la connessione alla rete elettrica esistente dell'impianto idroelettrico da realizzarsi nel comune di Formigliana (VC) in località csn La Madonnina nonché di condutture elettriche in BT per l'alimentazione dei servizi ausiliari ed in classe 0 per segnalazione e comando a distanza, afferenti l'impianto di produzione medesimo.

Con riferimento all'istanza pervenuta il giorno 04.02.2016 e rubricata al Registro Ufficiale in ingresso di questo Ispettorato al n.18962 del 08.02.2016, nel comunicare l'avvio di un apposito procedimento amministrativo in merito, si precisa che:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali – Div. IV^ Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del nulla osta ai sensi dell'articolo 95 D.L.vo 259/03;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Massetti Fabrizio disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 011/5763421;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Div. IV^ Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta - Settore III - Reti e servizi di comunicazione Elettronica – via Alfieri, 10 – 10121 Torino.

Tutto ciò premesso

QUESTO ISPETTORATO TERRITORIALE

- VISTO** il progetto tecnico allegato alla istanza di cui sopra, registrato con n. 2016022;
- VISTA** la documentazione Telecom allegata all'istanza di cui sopra, dalla quale risulta che la costruzione delle condutture elettriche in oggetto determina interferenze con preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione della società Telecom Italia SpA;
- VISTA** la dichiarazione di impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture elettriche da realizzare e i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione;

RILASCIA,

per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** ai sensi dell'articolo 95 D.L.vo n. 259/03, pubblicato sul S.O. alla G.U. 214 del 15.09.2003, per la realizzazione dell'impianto in oggetto specificato, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) *non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;*
- 2) *nella posa delle medesime condutture ed in particolare nelle interferenze segnalate dalla società Telecom Italia spa con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione, dovranno essere osservate le norme generali riportate nella dichiarazione d'impegno.*

Via Alfieri, 10 – 10121 Torino
tel. +39 011 5763421 – fax +39 011 5763436
PEC: dgat.div04.isppva@pec.mise.gov.it; mail: it.piemonte@mise.gov.it
www.mise.gov.it
Referente: F.T. Fabrizio Massetti



Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Novara - Uff. Terr.le di Romagnano Sesia (NO) in data 24.10.2014 al n. 1063 serie 3, allegato in copia all'istanza, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano allo scrivente Ministero dal R.D. n. 1775 dell'11.12.1933 e dal D.L.vo del 259/03.

Allo scopo di poter eseguire i previsti controlli, codesta società, dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'impianto in oggetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente.

L'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione ed a totale carico di codesta medesima società; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia.

Ad ultimazione lavori è fatto obbligo a codesta stessa società di fornire a questo Ufficio la prevista dichiarazione di conformità, inerente il rispetto del progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione del medesimo impianto.

Con l'occasione si evidenzia quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003 in merito alla prevista autorizzazione generale per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici (con eccezione di quanto previsto dall'art. 105, comma 2, lettera a), da conseguirsi presso il *Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione III - Viale America 201 - 00144 ROMA* con le modalità prescritte dall'art. 107 commi 5 e 6 dello stesso Decreto.

Si rammenta infine quanto prescritto al comma 9 art. 95 D.L.vo n. 259/03, ovvero che, qualora a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'art.127 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e su gli impianti elettrici, approvato con R.D. del 11 dicembre 1933. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie.

IL DIRETTORE
(Ing. Mario SCIBLIA)



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione IV - ISPettorato TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Settore III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico
Via Vittorio Alfieri, 10 - 10121 TORINO

Nota spesa per ATTIVITA' ISTRUTTORIA RILASCIO NULLA OSTA

ICG Innovation Consulting Group S.r.l.
Via Novara, 347 - Romagnano Sesia (NO)

PRATICA N. 2016/022

A seguito dell'attività istruttoria per rilascio nulla osta si comunica che l'Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta ha sostenuto le seguenti spese:

Personale (surrogazione quota oraria € 24,34)

Funzionario Tecnico	Area 3^ F 3	MASSETTI FABRIZIO	
Surrogazione (h:mm)	4.30	€ 24,34	€ 121,70
Indennità missione			
Rimborso pasti			
Totale spese del personale			€ 121,70

Spese utilizzo automezzi e strumentazione

Laboratorio mobile	fissa giornaliera			€ 0,00
	chilometrica		km	€ 0,00
	autostrada: no			€ 0,00

Totale spese automezzi				€ 0,00
------------------------	--	--	--	--------

strumentazione	costo iniziale	costo orario (0.128 o/oo)	n. ore d'uso	totale
Postazione Informatica	€ 1.500,00	€ 0,19	2.00	€ 0,38
Totale spese strumentazione				€ 0,38

Totale		€ 122,08
--------	--	----------

Spese generali (15% del totale)	€ 18,31
Totale complessivo	€ 140,40
Anticipo versato	€ 140,40
Totale dovuto a saldo delle spese sostenute	€ 0,00

Autorelli

Broglia Emanuela

22.03.01

Da: <protocollo@provincia.vercelli.it>
A: <broglia@provincia.vercelli.it>
Data invio: mercoledì 12 aprile 2017 10.13
Oggetto: Notifica ASSEGNAZIONE documento: 11607 del 12/04/2017 - Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00009020/2017 del 12/04/2017 Codice Ente: r_...

Vi informiamo che vi e' stato assegnato questo documento :

Codice AOO: p_vc
Descrizione AOO: Provincia di Vercelli
Registro: REGISTRO UFFICIALE
Progressivo : 11607
Modalita : I
Data protocollo: 12/04/2017
Data registrazione effettiva: 12/04/2017
Data ricezione: 12/04/2017
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00009020/2017 del 12/04/2017 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A16000
Mittente : territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Destinatario :
Data protocollazione esterna :
Numero protocollo esterno :
Assegnatari Conoscenza :
Assegnatari Competenza : Energia e Impianti Energetici
Assegnatari Smistamento :
Riservato : No
Completo : Si
Classifica : Si
Protocollatore : marinone
Annullatore :
Firmatario :
Ufficio Mittente :
Motivi annullamento :
Note : Il file Segnatura.xml risulta corrotto o malformattato, impossibile estrarre i dati.
Contenuto acquisito : SI

12/04/2017



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data

Protocollo / A1610A

Classificazione 11.100/31959/2017C/A16000

Rif. n. 8449/A1610A del 06/04/2017
CS 12 04 2017 Formigliana – Collobiano – Innovation Consulting Group Srl.doc

AI Responsabile del procedimento
della Provincia di Vercelli
Area Ambiente
Via San Cristoforo,3
13100 Vercelli (VC)
Ca. Dott. Broglia Emanuela

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Biella,
Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Piazza S. Giovanni n. 2
10122 - T O R I N O

e p.c. Alla Direzione Innovazione, Ricerca, Università
e Sviluppo Energetico Sostenibile
Corso Regina Margherita, 174
10152 - T O R I N O

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: **Formigliana (VC)**
Intervento: Centrale idroelettrica con derivazione dal torrente Cervo, in
prossimità della Roggia di Collobiano
Istanza: Innovation Consulting Group Srl

Conferenza di Servizi ai sensi della/del L. 241/90 indetta per il giorno **12/04/2017**

Comunicazione

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 9190 del 01/03/2017, qui pervenuta dalla Provincia di Vercelli con Posta Elettronica Certificata e trasmessa dalla Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, in data 06/04/2017 (8449/A1610A), relativa alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 12/04/2017;

Classificazione 11 100/31959/2017C/A16000

esaminata la documentazione progettuale, visionata presso il sito¹ della Provincia di Vercelli e pervenuta in allegato alla nota sopraccitata;

constatato che l'intervento consiste nel progetto per la Centrale idroelettrica con derivazione dal torrente Cervo, in corrispondenza della traversa per la derivazione della roggia di Collobiano. Nello specifico si prevedono non solo muri in c.a per il contenimento del terreno e per convogliare le acque alle coclee, ma è altresì prevista la costruzione di un edificio per la centrale e l'annessa cabina Enel, nonché, l'elettrodotto per la restituzione dell'energia prodotta alla rete con l'utilizzo di un cavo in parte interrato ed in parte in aereo ed infine, la scala di risalita per l'ittiofauna;

verificato che ai sensi dell' art. 3 della legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 gli interventi in oggetto non sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione;

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;

verificato che il Comune di Formigliana (VC) non risulta idoneo all'esercizio della delega;

considerato i muri in progetto sia per il contenimento del terreno e sia per convogliare le acque alle coclee, nonché per la restituzione delle acque stesse nel torrente Cervo, sono visibili in modo significativo dall'intorno della zona interessata ed i materiali prescelti parrebbero poco compatibili con il contesto in esame;

constatato che gli atti presentati non consentono di formulare il richiesto parere, in ottemperanza ai disposti della normativa di tutela indicata in oggetto, si invita ad integrarli con:

- ✓ una maggior documentazione fotografica con riprese di bassi fabbricati, cascate presenti nell'ambito in esame, dalla quale trarre elementi significativi per la realizzazione del nuovo edificio per accogliere sia la centrale e sia gli apparati elettrici;
- ✓ prospetti, sezioni longitudinali e trasversali del torrente Cervo in prossimità delle opere in progetto (stato attuale – progetto), estesi ad un significativo intorno dell'area prescelta, al fine di stabilire la compatibilità dell'impianto in progetto rispetto al contesto in esame.

¹ <http://www.provincia.vercelli.it> (id=2305)

Classificazione 11.100/31959/2017C/A16000

A proposito della scelta adottata per i muri in progetto sia per il contenimento del terreno e sia per convogliare le acque alle coclee, nonché per la restituzione delle acque stesse nel torrente Cervo, considerato che i muri in c.a. a vista, sono visibili in modo significativo dall'intorno della zona interessata ed i materiali prescelti parrebbero poco compatibili con il contesto in esame, con la presente si richiede altresì, di individuare altre tecniche costruttive che ricorrano all'utilizzo di materiali maggiormente compatibili con il contesto stesso. Ad esempio, lamiera in acciaio tipo cor-ten oppure blocchi di pietra locale, posati in opera con le tecniche adottate per le murature a "secco" risulterebbero idonei al raggiungimento del fine preposto, anche in relazione alla stretta vicinanza delle opere con la zona boscata limirtrofa

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004, la presente richiesta integrativa è resa nota anche al Soprintendente cui compete l'espressione del parere vincolante; si precisa altresì che copia degli atti integrativi dovrà essere trasmessa sia al Settore Regionale scrivente, sia al Soprintendente.

Si precisa inoltre che l'autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere suddetto del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/1990.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza dei Servizi e delle integrazioni richieste, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

*(Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

Il Funzionario Istruttore
Arch. Giancarlo Bruno



22.03.01

Provincia di Vercelli.0011668.12-04-
2017.h.14:02.I

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO- OSSOLA E VERCELLI

Alla Provincia di Vercelli
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse
Energetiche – Impianti termici
Via S. Cristoforo, 3
VERCELLI

Torino, 22-06-22

CL. 34.10.09/339.

Prot. n. 4744

Risposta al foglio Vs. prot. n. 9190 del 22/03/2017

AMBITO E SETTORE:
DESCRIZIONE:

Tutela paesaggistica/archeologica
Comune di FORMIGLIANA Prov. VC
Oggetto dell'intervento: Centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia di Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana. Potenza nominale media 199,5 kW. Comunicazione di avvio del procedimento. Indizione e convocazione Conferenza dei Servizi.

DATA RICHIESTA:

Data di arrivo richiesta: 22/03/2017
Protocollo entrata richiesta: n. 3839 del 23/03/2017

RICHIEDENTE:

Ditta Innovation Consulting Group S.r.l.

PROCEDIMENTO:

Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003

PROVVEDIMENTO:

Tipologia dell'atto:

Destinatario: Provincia di Vercelli

Pubblico

ALTRA COMUNICAZIONE:

Richiesta documentazione integrativa

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Provincia di Vercelli;

considerato che le aree oggetto di intervento sono sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

vista la documentazione progettuale trasmessa dal proponente con nota del 15/02/2017, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2269 del 20/02/2017;

considerato che, in base a quanto trasmesso, il progetto presentato prevede la costruzione di un nuovo impianto idroelettrico con lavori in alveo e taglio di vegetazione;

questo Ufficio, per quanto di competenza, per la completa valutazione delle modifiche provocate dalle opere sulle componenti paesaggistiche delle aree interessate e per la valutazione della compatibilità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale, ritiene necessario che siano approfonditi e descritti con maggior dettaglio le modifiche e gli impatti sul contesto, attraverso ulteriori foto-inserimenti delle opere e degli interventi di mitigazione previsti, anche da maggiore distanza, in particolare dalle aree a valle dell'impianto. Si richiede inoltre di voler approfondire e dettagliare le misure di mitigazione e compensazione adottate (materiali e cromie dell'edificio di centrale e delle parti a vista degli impianti, sistemazione aree esterne).

Si trattiene agli atti la documentazione trasmessa e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti, in attesa di quanto sopra descritto.

L'Incaricato dell'Istruttoria
arch. A. Argiroffi



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

IL SOPRINTENDENTE
arch. Manuela Salvitti

Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484

Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.331989 Fax +39.0321.630181

email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it



**AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

Milano, _____
P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**AL PROVINCIA DI VERCELLI
AREA AMBIENTE
V. S. CRISTOFORO, 3
13100 VERCELLI**

Prot. N° M_D.AMI001 _____

OGGETTO: Prat. 336/2017/CS: INNOVATION CONSULTING GROUP: CENTRALE IDROELETTRICA DAL TORRENTE CERVO DA 199,5 KW NEL COMUNE DI FORMIGLIANA – Conferenza dei Servizi.

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 9190 datato 22/03/2017.

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.
2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.
3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:
 - a. si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
 - piattaforme marine e relative sovrastrutture.
 (Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite fax al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un indirizzo e-mail ove poterla inoltrare);
 - b. si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.
4. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m., ecc.) relativi all'opera da realizzare.

ASSI - OSS. LL.FF.
- ENERGIA
- VIA

d'ordine
**IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)**



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e
della Difesa Civile

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VERCELLI**

"Ardentes in cohibendo ardorem"

Ufficio Prevenzione Incendi

Alla **PROVINCIA di VERCELLI**

Area Ambiente – Servizio Tutela e Valorizzazione
Risorse Energetiche – Impianti termici
Via S. Cristoforo, 3

VERCELLI

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di:

- o Centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia di Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana. Potenza nominale media 199,5 kW.

Ditta Proponente: Innovation Consulting Group S.r.l. – Via Novara 347 – 28078.

Convocazione Conferenza dei Servizi – seconda seduta per il giorno 13 giugno 2017.

Con riferimento alla nota di codesta Provincia prot. n.16235 del 01.06.2017, inerente l'oggetto, nel comunicare che questo Comando è impossibilitato a partecipare alla riunione indetta per il giorno 13 Giugno 2017 a causa motivi connessi all'attività di istituto, si evidenzia che l'attività di cui trattasi non risulta soggetta a controllo dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa **nell'Allegato I al D.P.R. 1 Agosto 2011 n. 151** pubblicato il 22 settembre 2011 sulla G.U. e riguardante lo Schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

Si richiama comunque l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché disposizioni di cui al D.Lvo 81/08 e successive modifiche e integrazioni, relativi alle sicurezza dei luoghi di lavoro.

In caso di presenza di attività soggette, il responsabile legale in indirizzo dovrà sollecitamente procedere all'attuazione degli adempimenti procedurali di cui al D.M. 7.08.2012, volti sia all'ottenimento del parere di conformità antincendi che del successivo Certificato di Prevenzione Incendi che, si rammenta, costituisce documento necessario al fine del regolare esercizio sotto il profilo antincendi delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.Lvo 139/2006.

Nell'assicurare la disponibilità a fornire ogni ulteriore chiarimento ritenuto utile ai fini in questione si porgono distinti saluti.

Il Funzionario Responsabile
IA Luigi AVONDA

/ea



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Rosario AULICINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

ICG - Familiare

22.03.01

Provincia di Vercelli.0017040.12-06-
2017.h.09:46.I

PI-CAS-VC_1753_Riscontro nota Prov_VC prot. 16235 del 01/06/2017_Convocazione
conferenza dei servizi - seconda seduta



Prot. n. * _____ /2017
(* riportato nei metadati Doqui)

Casale Monferrato, _____

Rif. metadati Doqui: class. 6.10.20/02_Pidr/202/2017A
Fasc. PI-CAS-VC 1753
Rif. nota prot. AIPo 13228/2017 del 05/06/2017
Vs. nota prot. 16235/2017 del 01/06/2017

PROVINCIA DI VERCELLI
Area Ambiente
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche –
Impianti termici
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

OGGETTO: (PI-CAS-VC 1753) Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della Roggia di Collobiano dal Torrente Cervo in comune di Formigliana. Potenza nominale media 199.5 kW.

Ditta Proponente: Innovation Consulting Group S.r.l. – Via Novara 347 – 28078 Romagnano Sesia

CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI – SECONDA SEDUTA

Si riscontra la nota di Codesta Amministrazione prot. 16235/2017 del 01/06/2017 assunta al protocollo di questo Ufficio operativo con prot. 13228 del 05/06/2017 con la quale si convoca per il giorno 13/06/2017 la seconda riunione della conferenza dei servizi rappresentando che in data 02/12/2013 con nota prot. 34276 questa Agenzia aveva rilasciato regolare Nulla Osta per i soli aspetti idraulici dell'intervento che viene nel seguito allegato per richiamarne e confermarne il parere.

1

Il referente:

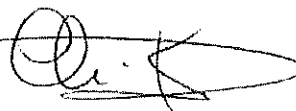
Funzionario E. Tecnico: Ing. Laura CASICCI *Le*
Tel. 0142/457879
Email: laura.casicci@agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Ufficio Operativo di Casale M.to
Corso Genova n. 16/18 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142/457879 - Fax. 0142/454554
e-mail ufficio-casale@agenziapo.it
PEC.ufficio-casale@cert.agenziapo.it

Allegato: N.O.I. del 02.12.2013 prot. 34276

Distinti Saluti

IL R.U.P.
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Funzionario E. Tecnico Geom. Eligio DI MASCIO



IL DIRIGENTE
Dott. Ing. C.M. Condorelli
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 82/2005)

Il referente:

Funzionario E. Tecnico: Ing. Laura CASICCI 
Tel. 0142/457879
Email: laura.casicci@agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Ufficio Operativo di Casale M.to
Corso Genova n. 16/18 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142/457879 - Fax. 0142/454554
e-mail ufficio-casale@agenziapo.it
PEC ufficio-casale@cert.agenziapo.it

Spett.

Provincia di Vercelli
Settore Tutela Ambientale
Servizio Risorse Idriche
Via S. Cristoforo, n. 3
13100 Vercelli

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

E p.c.

Ufficio Operativo di
Casale Monferrato (AL)
(Riferimento P.I.-CAS-VC-1753

Classifica: 6.10.20

Parma, 02 DIC. 2013

Prot. 0034846

Oggetto: (III-N/1-VC-440) - Progetto di "Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della Roggia di Collobiano dal Torrente Cervo" localizzato in Comune di Formigliana (VC).
Richiedente: Ditta INNOVATION CONSULTING GROUP s.r.l. con sede legale in Novara Via Pellegrini 10.

Il sottoscritto DIRIGENTE dell'Ufficio "Concessioni e Autorizzazioni, Derivazioni, Demanio Idrico, Polizia Idraulica" della Sede AIPO di Parma,

VISTA la comunicazione della Provincia di Vercelli n. 0029982 del 14.04.2012 (prot. AIPO n. 13735 del 16.04.2012), con la quale si comunicava l'avvenuto deposito degli elaborati progettuali, l'avvio del procedimento e la convocazione della Conferenza dei Servizi relativa all'esame del progetto definitivo per la "Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della Roggia di Collobiano dal Torrente Cervo" localizzato in Comune di Formigliana presentato dalla Ditta INNOVATION CONSULTING GROUP s.r.l.;

VISTO che, ai sensi dell'art. 9 della Legge 12.07.1956 n. 735 ed ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R approvato con D.G.R. del Piemonte in data 29.07.2003, spetta a quest'Agenzia il rilascio del parere di competenza sull'ammissibilità all'istruttoria dell'istanza di derivazione e sulla compatibilità idraulica delle opere da realizzare;

VISTI gli elaborati costituenti il progetto definitivo;

VISTA la richiesta di redazione di uno studio di compatibilità idraulica, così come previsto nell'art. 38 delle Norme di Attuazione del P.A.I., dell'Ufficio Operativo di Casale Monferrato (AL) (trasmissa con nota protocollo n. 31416 del 05.09.2012) ed assunta agli atti con protocollo AIPO con il n. 35067 del 04.10.2012 ;

VISTE le integrazioni allo studio di compatibilità Idraulica richieste con nota prot. 42275 del 27.11.2012 e pervenute ad AIPO in data 26.09.2013;

VISTI gli approfondimenti allo studio di compatibilità Idraulica trasmessi dalla società richiedente in data 20.11.2013 in risposta alla richiesta di quest'Agenzia inoltrata con il protocollo n. 0030905 del 30.10.2013;

CONSIDERATA l'istruttoria congiunta svolta dall'Ufficio Operativo di Casale Monferrato (AL) e dall'Ufficio di Polizia Idraulica della sede di Parma,

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523,

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po),

VISTA la Deliberazione n. 2 dell'11 maggio 1999 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale è stata approvata la Direttiva n. 4 *"Contenente i criteri per la valutazione della compatibilità delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce fluviali"*,

VISTA la Deliberazione n. 8 del 21 dicembre 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino che ha approvato i *"Criteri Integrativi per la valutazione della compatibilità delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce fluviali"*,

VISTA la Direttiva Direttoriale prot. n. 35032 del 03/10/2012,

TUTTO CIO' PREMESSO

CONSIDERATO CHE:

- l'area oggetto di intervento ricade in una zona nella quale il limite della fascia A coincide con quello della fascia B;
- il nuovo impianto verrà realizzato in corrispondenza di una briglia a gradoni esistente posta a servizio della derivazione della roggia di Collobiano gestita dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese;
- l'opera proposta è di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 e che il parere del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 giugno 2006 conferma la qualifica di "servizio pubblico essenziale" degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

EVIDENZIATO CHE:

- l'art. 38 delle Norme di Attuazione del P.A.I., che disciplina gli "Interventi per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico" che ricadono all'interno delle Fasce A e B, rende possibile la realizzazione degli stessi a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono aver luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità di invaso, e che non concorrano ad incrementare il carico insediativo;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
per quanto riguarda i soli aspetti idraulici

ai sensi del dell'art.9 della Legge 12.07.1956 n. 735 ed ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R approvato con D.G.R. del Piemonte in data 29.07.2003, sull'ammissibilità all'istruttoria dell'istanza di derivazione e sulla compatibilità idraulica delle opere da realizzare.

Il presente parere è condizionato dal rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) L'autorizzazione s'intende rilasciata per quanto descritto negli elaborati pubblicati sul sito web della Provincia di Vercelli, come indicato nella comunicazione della Provincia di Alessandria n. 29982 del 14.04.2012, e nei successivi elaborati integrativi richiesti dalla scrivente Agenzia;
- 2) La realizzazione di qualsiasi intervento in difformità a quanto autorizzato, comporterà l'immediata decadenza del presente nulla osta, con l'obbligo di ripristino immediato dello stato preesistente;
- 3) Ogni modifica al progetto sottoposto all'esame di quest'Agenzia, opportunamente integrato con le presenti prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata dall'Ufficio Operativo di Casale Monferrato; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative;
- 4) Dovranno essere comunicati, per iscritto, all'Ufficio Operativo di Casale Monferrato le date di inizio e di fine lavori, comprese le eventuali sospensioni;
- 5) Saranno a carico del richiedente tutti gli oneri di manutenzione e ripristino dell'opera;
- 6) Tutto il materiale proveniente dagli scavi necessari per la realizzazione dell'impianto, ivi compreso quello derivante dalla riprofilatura dell'alveo in corrispondenza dello sbocco del canale scarico, dovrà essere riutilizzato nell'ambito dei lavori; in ogni caso, i materiali movimentati non potranno essere allontanati dall'alveo;
- 7) Qualora per il funzionamento dell'opera di presa o del canale di scarico, si rendessero necessari interventi di rimozione del materiale solido depositato a monte o a valle della briglia esistente, è autorizzata la sola movimentazione del materiale con sistemazione a valle secondo le disposizioni dell'ufficio Operativo di Casale Monferrato;
- 8) Il presente nulla osta concerne unicamente il controllo previsto dal R.D. n. 523/1904 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni diverso aspetto; pertanto, nessun'opera potrà essere intrapresa in assenza di ogni altra autorizzazione o provvedimento richiesto da normative vigenti;
- 9) La Società richiedente terrà inoltre l'Agenzia e i suoi funzionari indenni e sollevati da qualsiasi reclamo, pretesa o molestia che fosse avanzata da terzi, ivi compreso il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, in dipendenza del presente benestare, per danni, lesioni di diritti e per qualsiasi



AIPo
Agenzia Interregionale per il fiume Po

altro motivo, non esclusi gli eventi di piena;

- 10) Che il proponente si faccia carico degli oneri di manutenzione della traversa e degli oneri di manutenzione, ripristino e dismissione dell'opera;
- 11) Che, per la fase di costruzione dell'opera, venga predisposto un piano di allertamento e sgombero per gli uomini e i macchinari presenti in alveo da attivarsi in caso di piena, da presentare all'Ufficio Operativo di Casale Monferrato prima dell'inizio dei lavori.

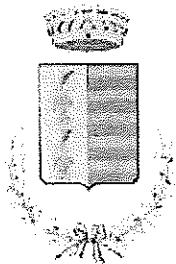
La scrivente Agenzia si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola.

IL DIRIGENTE
(Ing. Ivano Galvani)

Referenti:

Ing. Monica Larocca, e-mail: monica.larocca@agenziapo.it

Dott. Piergiorgio Bensi, e-mail: piorgio.bensi@agenziapo.it



Comune di Formigliana

Provincia di Vercelli
Via Roma n.25 - 13030- FORMIGLIANA
Tel. 0161/855125 - Telefax 0161/855106
e-mail: formigliana@reteunitaria.piemonte.it
formigliana@cert.ruparpiemonte.it



Prot. 1404
Risposta a prot. N. _____
del _____

Li, 12 GIU. 2017

PEC: presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Provincia di Vercelli
Arca Ambiente
Settore Risorse Energetiche
c.a. Resp. Procedimento
Sig.ra Emanuela Broglio
Via San Cristoforo
13100 - VERCELLI

OGGETTO: Procedimento autorizzativo per centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della Roggia di Collobiano dal Torrente Cervo in Comune di Formigliana. Potenza nominale media 199,5 Kw. Ditta proponente: Innovation Consulting Group s.r.l.

Trasmissione documentazione richiesta in sede di prima Conferenza dei Servizi del 12/04/2017

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto e alla richiesta formulata in sede di prima Conferenza dei Servizi del 12/04/2017 ed in relazione alla classe di rischio geologico in cui rientra il progetto sul territorio di Formigliana, si ritiene trovi applicazione la circolare 7/LAP del PAI e che pertanto la compatibilità idraulica rilasciata a suo tempo da AIPO risulti comprensiva di tale aspetto.

Peraltro l'impianto in progetto, in parte ricadente in Fascia A del P.A.I. e consistente in una mini centrale idroelettrica ad acqua fluente, puntiforme, con prelievo immediatamente a monte della traversa esistente, restituzione immediatamente al piede della medesima ed ingombro longitudinale contenuto entro l'estensione fuori alveo della traversa, non potrebbe essere delocalizzato a meno di mutarne integralmente la natura, ovvero sia facendo perdere all'impianto la peculiarità di centrale idroelettrica "puntiforme".

Si ritiene pertanto che le opere in progetto debbano essere ritenute non delocalizzabili.

Distinti saluti.

IL SINDACO
Arch. Antonio Ruffino





COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE
SM - UFFICIO PERSONALE LOGISTICO ALLOGGI E SERVITU' MILITARI
 - Sezione Logistico Poligoni e Servitù Militari -
 INDIRIZZO TELEGRAFICO: REGIONILES NORD

M_D-E 26292 Prot. n.
 All. 2

Cod.id. LOG Ind.cl. 10.12.4.8/3

10121 Torino, li
 PDC: Ten.Col. DE PIANO ☎ 01156034580
casezlogpsm@cmeto.esercito.difesa.it

OGGETTO: Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un centrale idroelettrica con derivazione dal torrente Cervo in Comune di Formigliana (VC) .
 Proponente: Ditta Innovation Consulting Group S.r.l.

A **ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"**

^^^^^^

Rif. let. n. 0010883 del 01/06/2017 della Provincia di Vercelli.

^^^^^^

1. Si invia, in allegato "B", per gli Enti in indirizzo per competenza, per l'esame ed il previsto parere tecnico e di compatibilità con gli interessi demaniali dell'Amministrazione Difesa (A.D.), nella zona interessata, copia dell'istanza in oggetto, corredata della relativa documentazione pervenuta da parte del richiedente.
2. In considerazione che la Conferenza di Servizi è di prossima convocazione, si chiede che parere tecnico possa essere espresso, oppure, in alternativa, di esprimere motivate riserve alla realizzazione dell'opera, nel minor tempo possibile (ovvero 20 gg dal ricevimento della presente), al fine di poter addivenire alla formazione del parere/Nulla Osta di competenza.
3. Si informa la Provincia di VERCELLI che:
 - l'istanza emarginata in oggetto, pervenuta in data 01 giugno 2017, è stata assunta al protocollo informatico di questa Amministrazione con il n. **0010883** ed è in corso di trattazione;
 - la presente comunicazione ha valore di comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7, di cui alla legge 241/90 vigente;
 - l'emissione del Nulla Osta / Nulla Contro, di competenza di questa Amministrazione, avverrà alla conclusione del procedimento che avrà termine presumibilmente **entro il 01/09/2017**, e sarà tuttavia sospeso, se ricorrono i presupposti, per il tempo necessario all'acquisizione dei dati mancanti/insufficienti per la formulazione del parere di competenza.
4. Gli elaborati progettuali son scaricabili dal sito internet
<http://www.provincia.vercelli.it/index.php?show=detail&ID=2305>

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col.f.(b.)s.SM Andrea BARTOLUCCI

—



Area Territorio- Pianificazione, SUA, VIA, VAS
Risorse idriche, Attività produttive – cave, Difesa del Suolo.
Area Ambiente – Tutela Ambientale, Rifiuti. AIA, Bonifiche

Servizio V.I.A

OGGETTO: Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della Roggia di Collobiano dal Torrente Cervo, localizzata in Comune di Formigliana (VC). Ditta INNOVATION CONSULTING GROUP srl con sede in Romagnano Sesia (NO) Via Novara n.347. Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.; integrazioni Ditta 22.05.2017. **Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di Verifica di VIA.**

**AREA AMBIENTE – Servizio Tutela e
Valorizzazione Risorse Energetiche
Sede**

La Ditta INNOVATION CONSULTING GROUP srl, con sede in Romagnano Sesia (NO) Via Novara n.347, in data 16.02.2017 ha richiesto alla Provincia di Vercelli il rilascio di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della Roggia di Collobiano dal Torrente Cervo, localizzata in Comune di Formigliana (VC).

L'Area Ambiente – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche e Impianti Termici della Provincia, con nota prot. n.9190 del 22.03.2017 ha avviato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica, convocando riunione di Conferenza dei Servizi che si è tenuta il 12.04.2017; nell'ambito di tale riunione sono state richieste alla Ditta proponente integrazioni alla documentazione presentata con l'istanza di Autorizzazione Unica del 16.02.2017.

La Ditta INNOVATION CONSULTING GROUP srl in data 22.05.2017 ha presentato all'Area Ambiente della Provincia la documentazione integrativa indicata nella Conferenza dei Servizi del 12.04.2017. Il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche dell'Area Ambiente della Provincia con nota n.16235 del 01.06.2017 ha riconvocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 13.06.2017.

Il progetto in oggetto indicato è stato sottoposto a procedura di Verifica di VIA nell'anno 2012, conclusasi positivamente con l'esclusione dalla fase di Valutazione, con prescrizioni (D.G.P. n.105 del 21.06.2012).

Nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica attivato dall'Area Ambiente, si è ritenuto opportuno procedere alla Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di Verifica di VIA, convocando anche l'Organo Tecnico con il supporto tecnico scientifico di ARPA Dipartimento Vercelli.

La Ditta proponente con l'istanza di Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. ha proposto una modifica progettuale rispetto a quanto esaminato in Verifica di VIA, relativamente alla linea elettrica aerea di collegamento dell'impianto alla rete di ENEL. In fase di Verifica di VIA la Ditta non aveva ancora scelto la soluzione definitiva, proponendo due soluzioni diverse.

In sede di riunione di Conferenza dei Servizi del 12.04.2017 si era già stabilito che la modifica introdotta rispetto a quanto esaminato in Verifica di VIA, per il collegamento aereo dell'impianto alla rete di ENEL, non genera impatti negativi

significativi sull'ambiente, e pertanto non necessita di ulteriore procedura di Verifica di VIA; in merito, si era raccomandata la messa in atto di tutte le cautele e i ripristini necessari, da realizzare immediatamente dopo la posa dei pali e della linea aerea.

Si può ritenere che, con la documentazione integrativa presentata in data 22.05.2017, la Ditta Proponente abbia fornito i chiarimenti e le integrazioni richieste in merito all'ottemperanza del progetto Definitivo riguardo al quadro di prescrizioni stabilite in fase di Verifica di VIA.

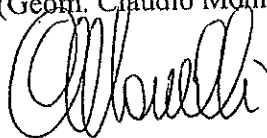
Oltre a quanto ottemperato in sede di progettazione definitiva, si confermano in ogni caso le condizioni stabilite nella Verifica di VIA di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n.105 del 21.06.2012.

Si fanno inoltre salve le ulteriori prescrizioni e indicazioni che verranno indicate da parte di ARPA sulla scorta dell'esame della documentazione integrativa presentata dalla Ditta il 22.05.2017.

Distinti saluti.

Il Funzionario Responsabile del
Servizio VIA

(Geom. Claudio Mombelli)



La Dirigente dell'Area Territorio-Ambiente
Responsabile dell'Organo Tecnico di VIA

(Arch.C.Silva)



Referente pratica:
claudio mombelli – 0161-590382
mombelli@provincia.vercelli.it

Provincia di Vercelli • Area Territorio - Via S. Cristoforo 3 - Vercelli
tel. 0161 5901 - presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

22.03.01

Provincia di Vercelli.0017463.15-06-
2017.h.14:34.I

Arpa Relazione verifica ottemperanza prescrizioni VIA e DLgs 387/2003. ICG Idrolettrico
T.Cervo Formiglaina 6/2017

Ass. - JIA
- ENERGIA
- OSS. LL. PP

9,45

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Spett.
Provincia di Vercelli
Servizio VIA
Servizio Energia
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Rif. prot. ICG del 5/2017, prot Arpa 43506 del 22/5/2017, servizio Arpa B6.11, B1.22

OGGETTO: progetto di realizzazione di centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana (VC) presentato dalla ditta I.C.G. srl Verifica di ottemperanza alla prescrizioni di VIA. Integrazioni. Trasmissione relazione tecnica.

Con la presente si trasmette il contributo tecnico predisposto per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Allegati:

- una relazione

Il Dirigente Responsabile
dell'Attività di Produzione Nord Est
dott.ssa Anna Maria Livraga
(firmato digitalmente)

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it

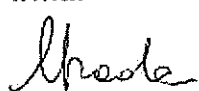
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST

Rif. Vs. prot.9505 del 23/3/2017 , prot 25509 del 23/3/2017 servizio Arpa B6.11

Oggetto:

**Progetto di realizzazione di centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della
 roggia Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana (VC). Verifica di ottemperanza alle
 prescrizioni di VIA. Integrazioni**

Proponente: Innovation Consulting Group

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	Data: 9/6/2017	Firma: 
	Nome: Laura Trada Antonio Iacono		
Verifica e approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile dell' Attività di Produzione Nord Est	Data:	Firma: firmata digitalmente
	Nome: Dott.ssa Anna Maria Livraga		

Introduzione

Il progetto in argomento riguarda la realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana (VC) presentato dalla ditta I.C.G. srl nel 2012 alla Provincia di Vercelli per la procedura di VIA – fase di Verifica, ai sensi dell'art.10 della L.R.n.40/98, conclusasi con DGP 105/2012 di esclusione con prescrizioni dalla successiva fase di VIA

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione integrativa predisposta dalla ditta. L'obiettivo è quello di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni di carattere ambientale contenute nella Delibera Provinciale sopra citata.

Considerazioni

- Particolari costruttivi del nuovo ponticello di accesso all'impianto in attraversamento della Roggia di Collobiano nei pressi delle opere di presa dal Torrente Cervo.
 - Si prende atto della tavola n.12, maggio 2017
- Particolari costruttivi della scala di risalita dei pesci con specifica relazione e dati di calcolo di progetto.
 - E' stata fornita una descrizione della modalità attuativa della scala nella Relazione tecnico-illustrativa a pag.27 e 28. La scala sarà realizzata in massi intasati, in fregio alla centrale "inserita nel corpo della traversa" (pag.27). Si prende atto della Tavola n.11 aprile 2017
- Un Piano di Monitoraggio post-operam; il Piano dovrà indicare i soggetti che si faranno carico di svolgere le diverse attività previste, le modalità e la frequenza con cui si intende comunicare le informazioni di tale attività. Il monitoraggio dovrà essere svolto sulla comunità macrobenthonica (con metodo habitat-proporzionale) almeno per 2 anni. Per quanto riguarda la fauna ittica, vista la realizzazione della scala di monta dei pesci è opportuno prevedere un monitoraggio per verificarne l'efficienza e l'eventuale evoluzione delle popolazioni presenti. A tal fine si suggerisce di svolgere un monitoraggio della fauna ittica ante operam, ovvero di utilizzare i dati di letteratura disponibili. Nel caso in cui, mediante i dati di monitoraggio la Ditta verificasse un peggioramento dell'ecosistema, la Ditta stessa dovrà tempestivamente comunicarlo ai Soggetti competenti, unitamente ad una proposta di intervento.

Si prende atto della relazione predisposta "Proposta di piano di monitoraggio in fase post opera", aprile 2017, che sarà svolto da GRAIA, estensore del documento.

Si individuano 2 stazioni di indagine:

1. Una a **valle della briglia di derivazione della Roggia di Collobiano**, che rappresenta il sito di potenziale impatto dovuto alle lavorazioni ed all'entrata in funzione della centrale.
2. Una localizzata a **monte della suddetta derivazione**, per il monitoraggio della sola componente fauna ittica per confronto e valutazione della funzionalità del passaggio per pesci. In ragione della lacustrizzazione indotta dalla traversa a monte e delle modalità realizzative del passaggio per pesci si prevedrà di monitorare una porzione significativa a monte della traversa e, dove possibile, il passaggio stesso, in modo da valutare la presenza di fauna ittica all'interno della struttura.

La valutazione della qualità ecologica delle acque si baserà sugli indici previsti dal DM 260 dell'8 novembre 2010, ed in particolare:

- Per i parametri chimici sull'Indice LIMeco.
- Per i macroinvertebrati sull'Indice STAR_ICMi.
- Per la fauna ittica sull'indice ISECI (Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche) oltre che sulla valutazione delle popolazioni presenti.

In occasione del campionamento della stazione di monte, per il monitoraggio della fauna ittica, questo avverrà in contemporanea con la stazione di valle.

I parametri oggetto di indagine e le frequenze di monitoraggio saranno in conformità con il Piano di Monitoraggio di cui al DM 260 dell'8 novembre 2010 e sono di seguito dettagliati:

- Macroinvertebrati;
 - Pesci;
 - parametri fisico-chimici.
-
- per le **indagini chimico-fisiche** si prevedono: n. 4 campionamenti da distribuire nell'anno (trimestrali).
 - per i **macroinvertebrati bentonici** si prevedono n.3 campionamenti/anno (rappresentativi delle stagioni invernale, primaverile ed estiva) di cui uno durante la fase di magra idrologica estiva e con intervallo temporale minimo tra i due prelievi superiore a due mesi.
 - per la **fauna ittica** si prevede un campionamento/anno per il periodo estivo;

Si prende atto che verrà redatta una relazione annuale relativa ai risultati ottenuti.

Si coglie l'occasione per precisare che:

- in merito al monitoraggio della fauna ittica dovranno essere forniti anche i dati di base, ovvero una tabella excel con indicato il numero di specie rinvenute e per ciascuna specie la lista degli individui catturati con peso e altezza
- ciascuna relazione dovrà contenere valutazioni che tengano conto dei risultati ottenuti anche nelle campagne precedenti al fine di rendere evidente una eventuale trasformazione della situazione ambientale
- la durata del monitoraggio, suggerita di almeno 2 anni potrà variare in base alle valutazioni degli Enti

In merito alla relazione "CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA ALLOCTONA PRESENTE - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTRASTO DELLE SPECIE VEGETALI ALLOCTONE", maggio 2017, ICG si prende atto delle opere di compensazione proposte;

In seguito alla consultazione del Piano Forestale del Piemonte, nell'ambito della relazione paesaggistica e della progettazione in esame si è pensato di realizzare un'area di compensazione ambientale di circa 500 mq all'interno del mappale del comune di Fornigiana, in cui verrà costruita la centrale idroelettrica. Inoltre sarà costituita una fascia alberata posta a ridosso della nuova recinzione in rete metallica a maglie di colore verde, che delimiterà l'area per una lunghezza di circa 35 metri.

Tale fascia alberata andrà a delimitare l'area della centrale in progetto con molteplici funzioni che vanno dall'aspetto estetico alla salvaguardia e protezione della fauna selvatica.

Verranno messe a dimora le seguenti essenze autoctone sia arboree che arbustive scelte sulla base del quadro vegetazionale potenziale autoctono.

SPECIE ARBOREE

Quercus robur 29%

Alnus glutinosa 29%

Salix alba 13%

SPECIE ARBUSTIVE

Cornus sanguinea 16%

Sambucus nigra 13%

In merito alla proposta di rimboschimento, si suggerisce alla ditta di mettere a dimora Salice bianco e Pioppo bianco come specie arboree e il Biancospino come arbusto.

In merito alla gestione delle specie vegetali invasive, visto il contesto ampiamente compromesso in cui si opera, si chiede di concentrare le attività nell'area rimboschita, finalizzate ad evitare che le specie invasive soffochino le piante messe a dimora mediante un congruo numero di sfalci. Gli sfalci dovranno essere adeguatamente smaltiti e non dovranno essere inviati a compostaggio. Si ritiene che il monitoraggio debba durare un minimo di tre anni.

22.03.01

Provincia di Vercelli.0017372.14-06-
2017.h.15:30.I

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Torino, 14.06.17

Alla Provincia di Vercelli
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse
Energetiche – Impianti termici
Via S. Cristoforo, 3
VERCELLI

Prot. n. 7647 34.10.09/334 Risposta al foglio Vs. prot. n. 9190 del 22/03/2017
Vs. prot. n. 16235 del 01/06/2017

AMBITO E SETTORE:
DESCRIZIONE:

Tutela paesaggistica/archeologica
Comune di FORMIGLIANA Prov. VC
Oggetto dell'intervento: Centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la
derivazione della roggia di Collobiano dal torrente Cervo in comune di
Formigliana. Potenza nominale media 199,5 kW. Integrazioni al progetto
presentate in data 22/05/2017. Convocazione Conferenza dei Servizi –
seconda seduta.

DATA RICHIESTA:

Data di arrivo richiesta: 22/03/2017; 01/06/2017
Protocollo entrata richiesta: n. 3839 del 23/03/2017; n. 7232 del 05/06/2017

RICHIEDENTE:

Ditta Innovation Consulting Group S.r.l.

PROCEDIMENTO:

Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003;
PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
(Art.146 d.l. 42/2004 e s.m.i.)

PROVVEDIMENTO:

Tipologia dell'atto: Parere vincolante
Destinatario: Provincia di Vercelli
Pubblico

TUTELA PAESAGGISTICA

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Provincia di Vercelli; considerato che le aree oggetto di intervento sono sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; vista la documentazione progettuale trasmessa dal proponente con nota del 15/02/2017, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2269 del 20/02/2017; viste le integrazioni trasmesse con nota pec in data 20/05/2017 e pubblicate sul sito della provincia di Vercelli; questo Ufficio, valutato che l'intervento nel suo complesso, così come presentato nelle integrazioni trasmesse, risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto coerente con i valori tutelati, esprime parere favorevole.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Si rappresenta che, qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza scrivente o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

IL SOPRINTENDENTE

Martina Salotti

Gli incaricati dell'Istruttoria
arch. A. Argiroffi/dott.ssa F. Garanzini

AAU



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484

Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel. +39.0321.331989 Fax +39.0321.630181

email: sabap-noi@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-noi@mailcert.beniculturali.it



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggi@regione.piemonte.it

Data

14217

Protocollo

/A1610A

13/6/2017

Classificazione 11.100/31959-2017C/A16000

Rif. n. 8449/A1610A del 06/04/2017

14042/A1610A del 12/06/2017

CS 13 06 2017 – Collobiano – Innovation Consulting Group Srl.doc

Al Responsabile del procedimento
della Provincia di Vercelli
Area Ambiente
Via San Cristoforo,3
13100 Vercelli (VC)
Ca. Dott. Broglia Emanuela

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Biella,
Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Piazza S. Giovanni n. 2
10122 - T O R I N O

e p.c. Alla Direzione Innovazione, Ricerca, Università
e Sviluppo Energetico Sostenibile
Corso Regina Margherita, 174
10152 - T O R I N O

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: **Formigliana (VC)**
Intervento: Centrale idroelettrica con derivazione dal torrente Cervo, in
prossimità della Roggia di Collobiano
Istanza: **Innovation Consulting Group Srl**

Conferenza di Servizi ai sensi del G.Lgs.387/2003 e della L.241/1990 indetta
per il giorno **13.06.2017**

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 16235 del 01.06.2017, qui pervenuta dalla
Provincia di Vercelli in data 12.06.2017 (14042/A1610A), trasmessa con Poste Elettronica
Certificata dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale e relativa alla Conferenza dei
Servizi indetta per il giorno 13.06.2017;

esaminata la documentazione progettuale pervenuta in allegato alla succitata nota e visti gli atti integrativi consultati sul sito¹ della Provincia di Vercelli;

considerato che gli interventi previsti consistono nel progetto per la Centrale idroelettrica con derivazione dal torrente Cervo, in prossimità della Roggia di Collobiano. Nello specifico si prevedono muri in c.a per il contenimento del terreno e per convogliare le acque alle coclee, la costruzione di un edificio per la centrale e l'annessa cabina Enel, nonché, l'elettrodotto per la restituzione dell'energia prodotta alla rete con l'utilizzo di un cavo in parte interrato ed in parte in aereo ed infine, la scala di risalita per l'ittiofauna;

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art.3, gli interventi in oggetto **non sono** ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione;

verificato che il Comune di Formigliana (VC) non risulta idoneo all'esercizio della delega;

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;

visto il Piano Paesaggistico Regionale riadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 20-1442. del 18/05/2015, che sottopone le prescrizioni in esso contenute alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143 comma 9 del Codice; considerato pertanto che a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte;

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) e lettera g) del D.Lgs 42/2004;

verificata inoltre la coerenza dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, poste in salvaguardia

considerato che la seconda soluzione adottata e pervenuta con la documentazione progettuale integrativa, rispetta le caratteristiche del paesaggio di riferimento in quanto le lastre di acciaio corten proposte ed il mantenimento della tinteggiatura della parete color ocra del muro in ca, renderebbero maggiormente integrata la proposta progettuale con il contesto territoriale in esame;

considerato altresì, che le opere così come proposte, con opportuni accorgimenti progettuali da porre in essere durante la fase esecutiva, non appaiono tali da recare un significativo pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località;

¹ provincia.vercelli.it (id=2305)

con la presente si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata, a condizione che:

- ✓ i massi addossati alla scala di risalita, pur prevedendo un ancoraggio al muro in cemento armato, siano posati in opera con i giunti aperti, al fine di restituire la percezione di una scogliera di tipo "naturale";
- ✓ tutti i serramenti previsti nell'edificio per accogliere la centrale e la cabina elettrica, siano tinteggiati con una colorazione a tonalità bruno scuro ed i serramenti stessi, pur con le dovute griglie per l'aerazione, siano posati in opera a filo interno della muratura, al fine di rendere visibile lo spessore della mazzetta;
- ✓ sia posta particolare cura e salvaguardia della vegetazione arborea-arbustiva esistente, e sia contenuta al minimo indispensabile l'estirpazione delle varie specie nell'atto di inserire le opere in progetto.
- ✓ le coclee, messe in rotazione dal movimento dell'acqua per la produzione di energia, siano trattate superficialmente al fine di rendere la tonalità di colore tendente al bruno scuro.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 D.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in

Classificazione 11.100/31959-2017C/A16000

caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

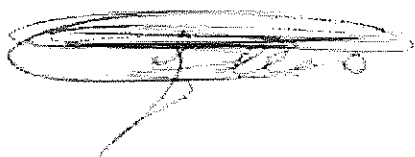
Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Il Funzionario Istruttore
Arch. Giancarlo Bruno





COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE
SM - UFFICIO PERSONALE LOGISTICO ALLOGGI E SERVITU' MILITARI
- Sezione Logistico Poligoni e Servitù Militari -
INDIRIZZO TELEGRAFICO: REGIONILES NORD

M_D-E 26292 Prot. n. Cod.id. LOG Ind.cl. 10.12.4.8/3
All.

10121 Torino, li
PDC: Ten.Col. DE PIANO ☎ 01156034580
casezlogpsm@cmeto.esercito.difesa.it

OGGETTO: Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica con derivazione dal torrente Cervo in Comune di Formigliana (VC)
Proponente: Ditta Innovation Consulting Group S.r.l.

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

~~~~~

*Rif. let.0010883 del 01/06/2017 della Provincia di Vercelli.*

~~~~~

1. In esito a quanto rappresentato con lettera in riferimento, si esprime **NULLA CONTRO**, per gli aspetti demaniali di competenza di questo Comando, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata.
2. I competenti Organi dell'Aeronautica e Marina Militare comunicheranno direttamente al richiedente il parere di propria competenza.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col.f.(b.)s.SM Andrea BARTOLUCCI



PROVINCIA DI VERCELLI

Area Ambiente

Servizio Energia

Allegato C

Realizzazione di una centrale idroelettrica,
di potenza nominale prevista pari a 199,50 kW, abbinata alla
traversa per la derivazione d'acqua della Roggia di Collobiano da
situarsi sul torrente Cervo in Comune di Formigliana

presentato dalla Ditta I.C.G.-
Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia

Relazione del Responsabile del Procedimento

Procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del
D.Lgs.n387/2003 e s.m.i..

(30 giugno 2017)

Premessa

Le Province, con il D.Lgs. n.112 del 31.03.1998, hanno assunto importanti funzioni nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, con particolare riferimento al rilascio di autorizzazioni alla installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica di potenza non superiore a 300 MW termici e di impianti che producono energia da fonti rinnovabili e da rifiuti.

La Regione Piemonte, con L.R. n.44 del 26.04.2000, ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D.Lgs. n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato.

Con successiva L.R. n.23 del 07.10.2002, la Regione Piemonte ha stabilito procedure per la formazione del piano regionale energetico-ambientale, affidando alle Province importanti funzioni di programmazione per l'attuazione del piano regionale, con particolare riferimento a:

- attuazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), osservando le linee di indirizzo e di coordinamento dallo stesse previste;
- redazione e adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, allo scopo di promuovere una corretta gestione delle risorse energetiche locali;
- rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato (con potenza non superiore a 300 MW termici).

Con il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003, in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, è stato promosso, a livello nazionale, un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità attraverso una serie di incentivi e norme per la semplificazione delle procedure autorizzative, favorendo lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica.

Con L.R. 23 del 29 ottobre 2015 *"Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)"* la Regione Piemonte ha confermato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 148 del 30.03.2009, ha adottato il "Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti". Con tale Documento programmatico sono stati stabiliti criteri e indirizzi prioritari che costituiscono linee guida utili per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione dei progetti e per le analisi e valutazioni degli uffici provinciali. Il Documento programmatico è stato aggiornato con deliberazione Consiglio Provinciale n. 185 del 28.09.2009.

Tali criteri ed indirizzi prioritari, definiti in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato con delibera C.P. n.207 del 28.07.2005 e approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 240-8812 del 24.02.2009, devono essere rispettati e considerati per la presentazione delle istanze e l'analisi e la valutazione dei progetti di realizzazione di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 185 del 28.09.2009 ha fornito ulteriori precisazioni.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 26 marzo 2012 si è provveduto ad un primo aggiornamento delle Linee Guida Provinciali in materia di energia da fonti rinnovabili, alle disposizioni Regionali emanate con D.G.R. 14 Dicembre 2010, n. 3 -1183 - Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 80 del 28 settembre 2012 si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento delle Linee Guida Provinciali in materia di energia da fonti rinnovabili, alle disposizioni Regionali emanate con D.G.R. 30 Gennaio 2012, n. 6 -3315 – Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da biomasse ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010.-

Con Determina Dirigenziale n. 904 del 28.03.2012 si è provveduto ad approvare formalmente la modulistica atta alla richiesta di "Autorizzazione Unica" per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del D.Lgs 387/2003, nonché a razionalizzarne l'iter procedurale.

Di tali disposizioni è stata data ampia divulgazione, anche tramite il sito internet della Provincia;

Con Deliberazione Giunta Provinciale n. 158 del 27/09/2012 è stata definita l'applicazione delle Garanzie Finanziarie per gli interventi di dismissione e ripristino relativi agli Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi del D.M. 10.9.2010 e D.G.R. n. 5-3314 del 30.01.2012.

Sulla base degli approfondimenti svolti durante le riunioni del Tavolo Tecnico del **05.04.2017** e del **9.04.2017** con il supporto tecnico-scientifico di Arpa Vercelli, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e della documentazione avanzata dagli Enti e Soggetti interessati, si osserva quanto di seguito evidenziato.

CAPITOLO 1

1.1 Sviluppo della procedura.

In data 16.02.2017, la Ditta I.C.G. Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia, ha presentato alla Provincia di Vercelli – Autorità Procedente, domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico a coclee idrauliche abbinato alla traversa di derivazione della roggia Collobiano dal torrente Cervo, in Comune di Formigliana, della potenza nominale pari a 199,5 kW Fg. 8 part. 97 del N.C.T.

In allegato all'istanza, (pervenuta al protocollo in arrivo n. 4752 del 16.02.2017), la Società Proponente ha trasmesso progetto delle opere.

La conclusione del procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. è stabilita entro massimi 90 giorni dalla data di presentazione delle integrazioni all'istanza, salvo motivata interruzione dei termini.

Copia della domanda di autorizzazione e del progetto a corredo della stessa, a cura del Proponente, è stata consegnata a:

- Comune di Formigliana
- Arpa – Dipartimento di Vercelli
- ASL VC di Vercelli

Inoltre gli elaborati progettuali sono stati pubblicati sul sito internet della Provincia di Vercelli – Settore Formazione – Servizio Energia – Progetti in esame, protetti da password indicata dai Proponenti, per la consultazione dei membri della Conferenza dei Servizi.

Il Progetto consiste, come descritto sinteticamente dal Proponente, nella costruzione di una nuova traversa di derivazione d'acqua da situarsi sulla roggia di Collobiano nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio di una centrale per la produzione di energia elettrica, di potenza nominale prevista pari a 199,5 kW, da situarsi sulla sponda destra orografica del torrente Cervo in territorio di pertinenza del comune di Formigliana, Fg. 8 particella 97 del N.C.T. del Comune di Formigliana.

L'"Autorizzazione Unica", di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al Progetto approvato, e pertanto può sostituire a tutti gli effetti il Permesso a Costruire in capo al Comune di Formigliana. Nel caso, nell'ambito della procedura autorizzativa, il Comune dovrà fornire all'Autorità Procedente tutte le condizioni tecnico-amministrative cui dovrà attenersi la Ditta Proponente per la realizzazione delle opere relative all'impianto previste nel Progetto.

Con nota n. 29838 del 02.09.2015 è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per il 12 aprile 2017.

La convocazione è stata inoltrata, oltre che ai Settori interessati dell'Amministrazione Provinciale, a: Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero della Difesa Comando Regione Militare Nord Ufficio logistico infrastrutture e servizi militari Sezione Servizi militari e Poligoni - Aeronautica Militare Comando 1^a Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte - Regione Piemonte - Regione Piemonte Direzione Innovazione, ricerca, Università e sviluppo energetico sostenibile - Autorità di bacino del Fiume Po - AIPO Ufficio Operativo Casale Monferrato - Consorzio Bonifica Baraggia V.se - ENEL Distribuzione S.p.A. - Autorità d'Ambito ATO 2 - Vigili del Fuoco Comando Provinciale - ARPA Piemonte Dipartimento Vercelli - ASL Vercelli Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Comune di Formigliana - Gestore dei Servizi Elettrici GSE S.p.A. - Ufficio delle Dogane di Vercelli - Ditta I.C.G. S.r.l. Innovation Consulting Group di Romagnano Sesia (NO) in qualità di proponente.

Il Comune di Formigliana – con nota prot. n° 242 del 7 gennaio 2016, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della convocazione;

La Conferenza dei Servizi del 12.04.2017 si era, tra l'altro, così conclusa:

"La Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto emerso nella riunione odierna, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione datata 12 aprile 2017, ritiene di richiedere al proponente le integrazioni e gli adeguamenti progettuali che sono emersi necessari dall'esame odierno e dai pareri e dalle note pervenute. Le integrazioni e gli adeguamenti dovranno essere forniti entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

Il Proponente deve presentare:

Le integrazioni come risultanti dai pareri ARPA, Servizio VIA della Provincia e Regione Piemonte - Settore Territorio e Paesaggio (i pareri di che trattasi vengono consegnati seduta stante al Proponente).

Contestualmente la Ditta proponente dovrà chiarire se vi è necessità di richiedere l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. "

Con nota n. 14937 del 18.05.2017 è stato trasmesso a tutti i componenti la conferenza ed alla Ditta Proponente il verbale della Conferenza dei Servizi del 12 aprile 2017, unitamente alla documentazione pervenuta.

Il Proponente, in data 22 maggio 2017, prot. in arrivo n. 15130, ha provveduto a depositare alla Provincia di Vercelli, Autorità procedente, gli elaborati integrativi.

Con nota n.16235del 01.06.2017 è stata convocata Conferenza dei Servizi – seconda seduta - per il 13 giugno 2017.

La conferenza dei Servizi del 13 giugno 2017 si è così conclusa;

"Preso atto dei pareri espressi, sostanzialmente favorevoli, con prescrizioni;

Dato atto che si intendono ribadite tutte le prescrizioni stabilite in fase di Verifica di V.IA con Delibera G.P. n. 105 del 21.01.2012.

Precisato che il rilascio dell'Autorizzazione è subordinato al rispetto delle prescrizioni di ARPA, riportate nella relazione Tecnica datata 13 giugno 2017 nonché alle prescrizioni ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica.

La Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto emerso nella riunione odierna, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione tecnica datata 13 giugno 2017, ritiene che l'impianto proposto possa essere autorizzato e propone l'adozione del provvedimento conseguente di "autorizzazione unica" di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di Centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della roggia di Collobiano dal torrente Cervo in comune di Formigliana. Potenza nominale media 199,5 kW in capo alla Ditta proponente Innovation Consulting Group S.r.l. – Via Novara 347 – 28078. , subordinatamente a tutte le prescrizioni individuate in sede di Conferenza di cui agli allegati al presente verbale e sulla base di quanto emerso nella riunione odierna, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione tecnica datata 13 giugno 2017.

La Ditta proponente e tutti i presenti condividono le suesposte conclusioni”.

Con nota n. 18958 del 30.06.2017 è stato trasmesso a tutti i componenti la conferenza ed alla Ditta Proponente il verbale della Conferenza dei Servizi del 13 giugno 2017, unitamente alla documentazione pervenuta.

1.2 La documentazione presentata

Per quanto riguarda la documentazione presentata, unitamente alla domanda di autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003, in data 26.06.2015, il Proponente ha trasmesso i seguenti elaborati tecnici, datati 16 febbraio 2017, predisposti da: Dr. Ing. Edoardo Libralato (n. 1038 Sez. A Albo Ingegneri Provincia di Vercelli) - Dr. Geol. Maurizio Visconti (n. 433 AP Sez A Albo dei Geologi Regione Lombardia) – Dr. Biol. Andrea Bucchini (n. 53845 Sez. A Como) – Dott. Arch. Massimo Al zona (n. 497 Alessandria) – Dott.sa Laura Maffei (Saluzzo - CN) – Dott.sa Melania Semeraro (Saluzzo - CN)

- A. 1 Relazione Tecnico - Illustrativa
- A. 2 Relazione Geologica e Geotecnica
- A. 3 Relazione Paesaggistica
- A. 4 Studio sull'impatto acustico
- A. 5 Relazione d' accompagnamento al piano particellare degli asservimenti per linea ENEL
- A. 6 Relazione per la Valutazione Preliminare di Interesse Archeologico

- B. 1 Tavola – Corografia 1:10000; Estratto planimetrico catastale 1:5000; Vista aerea 1:10000
- B. 2 Stato di fatto – Planimetria rilievo 1:250 e foto dello stato di fatto
- B. 3 Planimetria sovrapposizione del progetto su rilievo 1:200
- B. 4 Planimetria manufatti 1:500; Pianta manufatti 1:100 – Sezioni manufatti 1:100
- B. 5 Prospetti manufatti 1:100
- B. 6 Rendering impianto alveo
- B. 7 Interferenze con la traversa fluviale planimetria 1:500 ; sezioni 1:100

- C.1 Scala risalita per ittiofauna (rockfill bottom ramp) – pianta e sezione 1:100
- C.2 Estratto cartografico CTR (Carta Tecnica Regionale) 1:5000 ;
- C.2 Estratto cartografico e ortofoto PSFF (Piano Stralcio Fasce Fluviali) 1: 10000
- C.3 Stato attuale – Planimetria d'insieme 1:1000
- C.4 Progetto – Planimetria generale 1:200

- C.5 Progetto – Pianta e sezioni 1:100
- C.6 Sezioni Trasversali alveo - stato attuale secondo numeri 1 + 11 1:1000
- C.7 Sezioni Trasversali alveo – stato attuale ordine numeri 12 + 15 1:1000
- C.8 Sezioni trasversali alveo – stato attuale ordine numeri 8 + 10 bis
- C.9 Profilo longitudinale fondo e sponde Cervo 1:1000
- C.10 Rappresentazione cartografica aree interessate dal deflusso 1:5000
- C.11 Fasce fluviali A e B torrente Cervo – Planimetrie generali e sezioni 1:200
- E. 1 Movimenti terra – calcolo analitico 1:250
- E. 2 Compensazione ambientale – Planimetrie di progetto 1:250
- F. 1 Fasi di cantiere 1:250
- F. 2 Descrizione Cantiere e Planimetria di Cantiere
- Domanda di autorizzazione Unica in carta da bollo
- Attestato di conformità ai sensi dell'art. 95 comma 2 bis D.Lgs 259/2003 – C.C. elettroniche e relativa dichiarazione
- Attestazioni di avvenuto recapito del progetto ad ARPA e ASL competenti nonché della richiesta di permesso di costruire al Comune di Formigliana
- Copia carta d'identità Dott. Paolo Picco, amministratore della I.C.G. S.r.l.
- n. 2 CD di cui uno protetto da password
- Versamento oneri istruttori (euro 1100,00)

1.3 Documentazione integrativa presentata a seguito della Conferenza di Servizi del 12.04.2017

- Studio idraulico per compatibilità con il PAI, mediante il quale è stato a suo tempo ottenuto il relativo Nulla Osta idraulico (copia cartacea dello studio idraulico è già stata depositata in CDS il 12.4 u.s.);
- Tavola grafica n. 11 riportante nel dettaglio la scala di risalita per l'ittiofauna (copia cartacea della tavola è già stata depositata in CDS il 12.4 u.s.);
- Piano di monitoraggio ambientale in fase di post-operam (copia cartacea del piano è già stata depositata in CDS il 12.4 u.s.);
- Tavola grafica n. 12 riportante nel dettaglio le caratteristiche dimensionali e costruttive del ponticello di servizio sulla roggia di Collobiano;
- Nota integrativa e Tavola grafica n. 6-rev.002 riportante viste rendering dell'impianto, così come concordato con Regione Piemonte e Soprintendenza;
- Relazione su caratterizzazione flora alloctona e Piano di monitoraggio e contrasto delle specie alloctone incluse nella "Black-list"

1.4 Caratteristiche del Progetto

Caratteristiche progettuali sintetiche dedotte dal progetto presentato

Il progetto riguarda la realizzazione di una derivazione idrica puntuale a scopi idroelettrici in corrispondenza e contemporaneamente ad una nuova presa idraulica della roggia di Collobiano insistente sul torrente Cervo, ubicata presso il Comune di Formigliana. L'intervento permetterà di sviluppare una produzione elettrica nominale media annua pari a 1500 MWh, equivalente a circa 600 Tep, grazie all'installazione in sponda idrografica destra del corso d'acqua interessato di una turbina a coclea (potenza elettrica nominale media pari a 199,5 kW), alimentata da una portata derivata avente un valore medio di 4,33 m³/s (con una portata massima derivata pari a 9,4 m³/s), stante il fatto che nella sezione d'alveo interessata dalla struttura di derivazione il torrente presenta un deflusso minimo vitale pari a 1682 l/s.

Dati essenziali relativi alla derivazione prevista:

portata media derivata	4,33 m ³ /s
salto nominale	4,7 m
potenza nominale media	199,5 kW
potenza nominale massima	373 kW
rendimento massimo stimato	0,86
rendimento totale medio	0,80
energia annua prodotta	1500 kWh

L'opera verrà realizzata in corrispondenza della attuale traversa situata sul torrente Cervo utilizzata per la derivazione della roggia di Collobiano, sita nel Comune di Formigliana (VC), al fine di sfruttare il dislivello geodetico generato dalla suddetta struttura.

L'ipotesi progettuale prevede la realizzazione sulla sponda destra di un bacino di invito posto all'imbocco della roggia seguito da due canali, unitamente ad un edificio di derivazione contenente le centraline oleodinamiche deputate alla movimentazione delle paratoie, e due scivoli indipendenti contenenti le coclee. Gli scivoli presentano entrambi una inclinazione di 26° della platea continua costituente il loro fondo connessi tramite brevi condotte al tratto immediatamente a valle dell'opera, in ragione della natura puntiforme dell'impianto, capace pertanto di non influire negativamente sul regime idraulico attuale.

L'edificio di derivazione sarà realizzato con pianta ad L con il corpo principale, di dimensioni di 14,10 × 6,50 m, sulla verticale dei canali di adduzione e il corpo secondario, di dimensioni 6,8 × 3,9 m, disposto ortogonalmente all'asse principale del primo.

Il primo corpo di fabbrica conterrà i moltiplicatori di giri, i generatori collegati assialmente alle giranti delle coclee, il trasformatore e la quadristica elettrica in M.T. e B.T., il secondo corpo conterrà invece la cabina ENEL ed il locale contatori.

La larghezza di entrambi i canali e relativi scivoli sarà di 4,5 m e l'altezza dei muri sarà compresa tra i 3,5 m ed i 4,5 m, fatta eccezione del muro addossato alla sponda destra la cui altezza si adatterà per corrispondere a quella della scarpata da contenere.

Tutte le opere succitate, fatta esclusione per l'edificio destinato alla centralina, saranno realizzate al di sotto dell'attuale profilo del piano campagna, parimenti il canale di restituzione sarà realizzato all'interno della scarpata che degrada dal piano più elevato all'alveo, con uno sviluppo totale di circa 18 m.

In corrispondenza della zona di restituzione in alveo delle portate utilizzate è prevista la collocazione di protezioni in massi al fine di raccordare la sponda del torrente e le attuali protezioni spondali con i muri in c.a. previsti nel progetto.

Per la realizzazione dell'opera saranno demoliti sia l'attuale barraggio di derivazione sia il ponticello di attraversamento, sostituiti da un unico manufatto che assolverà le due funzioni.

A monte delle 4 luci di derivazione a servizio della centrale saranno posizionate griglie di protezione aventi una luce tra le sbarre verticali pari a 22 cm circa, in modo tale da non dover ricorrere all'installazione di sgrigliatori automatici.

La larghezza di ciascuna luce di derivazione avrà una larghezza pari a 4,5 m mentre la larghezza della spoglia di uscita dal bacino di restituzione sarà pari a 12,75 m ed il tirante

Come interventi di compensazione sono stati proposti la piantumazione in un'area di 500 m² all'interno del mappale 97 foglio 8 del Comune di Formigliana ed una fascia posta a ridosso della nuova recinzione realizzata in rete metallica a maglie di colore verde delimitante l'area per circa 35 m ospitante specie vegetali autoctone arboree ed arbustive, al fine di conseguire anche una funzione di supporto alla fauna selvatica locale.

L'impianto installato sarà composto da:

- N. 2 coclee aventi diametro di 3,4 m, lunghezza pari a 15 m ad asse inclinato di circa 26°, accoppiate a moltiplicatori di giri 23/1000 rpm/min (giri al minuto).
- Centralina Oleodinamica, completa di accessori per l'azionamento delle paratoie di regolazione e intercettazione, le quali funzionando a chiusura per gravità garantiranno anche in assenza di alimentazione elettrica la tenuta agendo col proprio peso.
- Generatore asincrono trifase ad asse orizzontale
- Moltiplicatore di giri
- Quadri elettrici di centrale a MT ed a BT.

Opere connesse

Parallelamente al canale di derivazione, inserito nel corpo di traversa e verso l'alveo, sarà realizzata la scala di risalita ittiofauna del tipo Rockfill bottom ramp (rampa dal fondo a massi dispersi). Questa costituisce un passaggio per i pesci di tipo non tecnico, ma piuttosto simile al naturale, che sfrutterà la pendenza della traversa fluviale a gradoni.

Tale percorso sarà costituito da massi intasati in calcestruzzo soltanto nella porzione inferiore in modo da creare un flusso idrico simile ad un ruscello con zone a velocità marcata alternate a zone con velocità ridotta della corrente. La portata minima assegnata per la scala di risalita dell'ittiofauna sarà di 300 l/s.

Consegna dell'energia prodotta

La corrente prodotta dall'impianto installato sarà trasformata, all'interno del locale tecnico, da 400 V a 15000 V e successivamente ceduta alla rete collegata all'interno della cabina di consegna ENEL adiacente al locale tecnico.

Dalla cabina di consegna sarà realizzata una nuova linea elettrica, il cui primo tratto risulterà realizzato in cavi d'alluminio di 185 mm² caratteristiche e di lunghezza pari a 122 m interrato e passante tramite cavidotto

in tubazioni di acciaio DN 160 mm annegato nella soletta del nuovo ponte in progetto, il secondo tratto passerà in cavo aereo di sezione 35 mm² della lunghezza di 733 m. Lo sviluppo complessivo della linea sarà pertanto pari a circa 860 m raggiungendo la linea in M.T. di ENEL, parallela alla S.P. 142 Biellese, secondo le modalità individuate con Soluzione Tecnica T0405157 da ENEL Distribuzione.

1.5 Individuazione dei soggetti titolati della funzione di rilascio delle autorizzazioni, pareri o nulla-osta, indicati dal Proponente.

Il Proponente, con la domanda di "Autorizzazione Unica", ha chiesto contestualmente il rilascio delle sottoelencate Autorizzazioni, pareri, nulla Osta, ecc:

- Autorizzazione ad eseguire i lavori, ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e della L.R. 32/2008 e s.m.i., in quanto ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico
- Autorizzazione e concessione di attraversamento con linea elettrica aerea MT della S.P. n 230

Nella domanda di autorizzazione il Proponente ha inoltre dichiarato che:

- per l'intervento in progetto sono già state ottenute:
 - o Nulla Osta idraulico rilasciato da AIPO in data 2 dicembre 2013 prot. n. 34276
 - o Parere favorevole Autorità di Bacino fiume Po – Parere 6489/41 del 26 settembre 2012
 - o Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico (Determina n 1109 del 6 maggio 2014 della Provincia di Vercelli)
 - o Esclusione dalla fase di VIA a seguito di verifica presso i competenti Uffici della Provincia di Vercelli (Delibera della Giunta Provinciale n. 105 del 21 giugno 2012)
 - o Nulla Osta del MISE – DG Attività Territoriali – Divisione IV Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Settore III Reti e servizi di comunicazione elettronica
 - o Autocertificazione di non interferenza con attività minerarie
 - o Validazione del progetto definitivo per la linea elettrica in MT di connessione dell'impianto da parte di e-distribuzione (ex ENEL Distribuzione)
- che l'impianto proposto:
 - non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 5 del D.Lgs 59/2005 e s.m.i.;
 - che l'impianto proposto è coerente con il Documento programmatico provinciale adottato con delibera C.P. n. 148 del 30.03.2009 e con delibera C.P. n. 185 del 28/09/2009
 - che l'impianto proposto è coerente con il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) adottato con delibera C.P. n 207 del 28/07/2005 e approvato dal Consiglio Regionale con atto n 240-8812 del 24/02/2009
 - in merito alla normativa antincendio: che l'impianto non è soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
 - è coerente con il Decreto Ministeriale 10/09/2010, G.U. 219/2010 "Linee guida Nazionali" in materia di Energia;
 - è coerente con il Piano Paesaggistico Regionale;
 - è coerente con il Piano Regionale di Tutela delle Acque;

L'Autorità procedente ha fatto salva la verifica della necessità di ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla Osta, ecc.. che dovessero risultare necessari nel corso dell'istruttoria.

CAPITOLO 2

Osservazioni sul Progetto presentato in data 16/02/2017, propedeutiche allo svolgimento della conferenza del 12/04/2017

2.1 Osservazioni pervenute durante la fase istruttoria.

Tutte le note riassunte qui di seguito vengono allegate alla presente relazione:

- **Comando provinciale Vigili del Fuoco – Vercelli** – nota datata 07.04.2017 pervenuta al prot. n. 11160 del 07.04.2017 – L'attività non risulta soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco. Si richiama comunque l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

- **ARPA – Vercelli** – nota prot. n. 24844 del 22.03.2017 pervenuta al prot. 30715 del 07.04.2017. Contributo tecnico. Valutazione della documentazione e prescrizioni.
- **ARPA – Vercelli** – nota prot. n. 25509 del 23/03/2017 pervenuta al prot. 30717 del 07.04.2017.
- **ENEL Distribuzione**, nota prot. n° 0198172 del 29.03.2017 pervenuta al prot. n. 10080 del 29.03.2017 – Il progetto proposto (soluzione tecnica n° T0405157) per l'impianto di rete per la connessione risulta conforme agli standard tecnici.
- **MISE** – nota TO/III/AC/2017/040 INTERFELET prot. n° 0009190 del 22/03/2017. Nulla Osta interferenze elettriche.
- **Regione Piemonte** – Settore Territorio e Paesaggio. Nota pervenuta al protocollo n. 11607 del 12.04.2017. Parere. Richiesta documentazione integrativa.

2.2 Osservazioni del tavolo tecnico sul Progetto e sulla documentazione presentata

Servizio VIA comunica che la procedura in argomento valuta:

1. ottemperanza alle prescrizioni imposte dalla procedura di Verifica di V.I.A., conclusasi positivamente con D.G.P: n.105 del 21.06.2012, con prescrizioni;
2. significatività della modifica progettuale proposta rispetto a quanto esaminato in Verifica di VIA, relativamente alla linea elettrica aerea di collegamento dell'impianto alla rete di ENEL. In fase di Verifica di VIA la Ditta non aveva ancora scelto la soluzione definitiva, proponendo due soluzioni diverse.

In merito al primo punto precisa che la verifica di ottemperanza si potrà ritenere superata allorché la Ditta avrà chiarito tutti gli aspetti richiesti nella Verifica di VIA. Il Dipartimento ARPA e la Provincia dovranno validare i chiarimenti medesimi.

CAPITOLO 3

3.1 Osservazioni pervenute successivamente alla Conferenza dei Servizi del 12.04.2017

- o Nota prot. 4744 del 12.04.2017 pervenuta al prot. provinciale n. 11668 del 12.04.2017 del Ministero beni culturali – **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

CAPITOLO 4

4.1 Osservazioni sulle integrazioni al Progetto presentate in data 22 maggio 2017, propedeutiche allo svolgimento della conferenza dei Servizi del 13/06/2017

- o **Aeronautica Militare** Comando 1^ regione aerea – Nota pervenuta al prot. n. 15109 del 22.05.2017: Nulla Osta relativamente agli aspetti demaniali. Prescrizioni rispetto alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione. Necessità di comunicazioni.
- o **Comando prov.le Vigili del Fuoco**. Nota prot. 5208 del 6.06.2017. L'attività di cui trattasi non risulta soggetta a controllo dei Vigili del Fuoco. Richiama l'osservanza della normativa impiantistica specifica.
- o **AIPO** – Nota pervenuta al prot. 17040 del 12.06.2017 con la quale trasmette il parere favorevole con prescrizioni datato 2.12.2013 prot. 34276;
- o **Comune di Formigliana** – nota prot. 1404 del 12.06.2017. Ritiene che trovi applicazione la circolare 7 LAP del PAI e che pertanto il parere favorevole di AIPO sia comprensivo degli aspetti relativi alla classe di rischio geologico in cui si trova l'impianto in progetto. Dichiara inoltre che le opere in progetto debbano essere ritenute non delocalizzabili.
- o **Comando Militare esercito Piemonte** – Nota pervenuta al prot. n. 17195 del 13.06.2017. Richiesta pareri tecnici ed avvio del procedimento ai fini del Nulla Osta;
- o **Area Territorio della Provincia di Vercelli – Servizio VIA** . Nota prot. 17156 del 12.06.2017. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Verifica di VIA;

4.2 Osservazioni del tavolo tecnico sul Progetto e sulla documentazione presentata

- o **Arpa** – facendo riferimento alle integrazioni presentate si osserva:
 - o si prende atto della Tav. n. 12, maggio 2017;
 - o E' stata fornita una descrizione della modalità attuativa della scala nella relazione tecnico-illustrativa a pag. 27 e 28. La scala sarà realizzata in massi intasati, in fregio centrale "inserita nel corpo della traversa" (pag. 27). si prende atto della Tav. n. 11 aprile 2017;

- Si prende atto della relazione predisposta "Proposta di piano di monitoraggio in fase post operam", aprile 2017;
- Si prende atto che verrà redatta una relazione annuale relativa ai risultati ottenuti dalle indagini post operam,
- In merito alla relazione "Caratterizzazione della flora alloctona presente – piano di monitoraggio e contrasto delle specie vegetali alloctone" maggio 2017, ICG si prende atto delle opere di compensazione proposte;
- In merito alla proposta di rimboschimento, si suggerisce alla ditta di mettere a dimora Salice bianco e Pioppo bianco come specie arboree e il Biancospino come arbusto;
- In merito alla gestione delle specie vegetali invasive, visto il contesto ampiamente compromesso in cui si opera, si chiede di concentrare le attività nell'area rimboschita, finalizzate ad evitare che le specie invasive soffochino le piante messe a dimora mediante un congruo numero di sfalci. Gli sfalci dovranno essere adeguatamente smaltiti e non dovranno essere inviati a compostaggio. Si ritiene che il monitoraggio debba durare un minimo di tre anni.

CAPITOLO 5

Documentazione pervenuta successivamente allo svolgimento della Conferenza del 13.06.2017

- ARPA – Dipartimento di Vercelli nota pervenuta al prot. 17463 del 15.06.2017 – Contributo tecnico;
- SOPRINTENDENZA Archeologica e Paesaggistica nota n. 7647 del 14.06.2017. Parere vincolante autorizzazione Paesaggistica e prescrizioni in merito alla tutela archeologica;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Territorio e Paesaggio – nota prot. 14217 del 13.06.2017 – pervenuta al prot. n. 17275 del 13.06.2017 ore 16,03. Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004.
- COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE. Nota n. 26296 29.06.2017. Nulla contro.

CAPITOLO 6

Prescrizioni

Prescrizioni di carattere generale da aggiungere alle prescrizioni puntuali suggerite dagli Enti partecipanti alla procedura o scaturenti dalla Conferenza:

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto, definendolo, se del caso, in modo più preciso.

1. Durante la costruzione, e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - a. dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - b. dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c. dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le più opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - d. dovranno essere adottate tutte le mitigazioni e interventi cautelativi previsti dal Progetto approvato, finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente (acustico, emissione di polveri, acque, paesaggio e inserimento ambientale, ecc.);
 - e. dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - f. I diritti di terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati.
 - g. Sono fatti salvi eventuali usi civici.
2. L'Azienda autorizzata (*d'ora in poi Azienda*) dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di cui alle normative vigenti, la cui rigorosa applicazione e rispetto sono fatti salvi con l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
3. L'Azienda assume la piena responsabilità, anche per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Provincia e il Comune sede dell'impianto, nonché i funzionari pubblici, da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati.

4. Dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori per il corretto controllo ed esecuzione dei lavori, nonché delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune sede dell'impianto, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli, al Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli e ad ARPA Dip. di Vercelli. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune, alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.
5. L'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, Comunale, e di ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali prelievi, controlli e analisi.
6. Relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica:
 - a. le eventuali opere dovranno essere costruite nel rispetto della normativa di settore e dovranno essere collaudate a termini di legge;
 - b. l'istante assumerà la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi, sollevando la Provincia e il Comune da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;
 - c. l'istante sarà obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - d. l'istante è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
 - e. tutte le spese inerenti le eventuali opere di cui sopra saranno a carico dell'Istante.
7. Riguardo l'inserimento ambientale delle opere, la Ditta dovrà provvedere alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze di nuovo impianto per un idoneo periodo, provvedendo alla sostituzione delle eventuali mancanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale.
8. Al fine di limitare le emissioni di polveri in atmosfera, durante la fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà procedere alla costante e regolare bagnatura delle strade sterrate utilizzate anche interne all'impianto.
9. La dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Vercelli e dovrà prevedere la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.
10. La Ditta è tenuta a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento.
11. Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà essere esibita al personale addetto alle verifiche e controlli.
12. La ditta istante dovrà provvedere affinché la viabilità di accesso sia idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno.
13. Tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio in regola con la normativa di settore ed approvati dai competenti VV.FF., ove previsto.
14. Dovranno essere sempre disponibili presso l'impianto idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua.
15. La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.
16. Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono di rifiuti, deve essere evitata la formazione di aerosoli al fine di diminuire l'emanazione di odori sgradevoli.
17. La Ditta dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.
18. La ditta istante deve assicurare la custodia dell'impianto.
19. E' fatto obbligo di comunicare alla scrivente Amministrazione, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato almeno 30 giorni prima della cessazione medesima.
20. La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di violazione di legge delle normative tecniche o delle prescrizioni del presente provvedimento.
21. L'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata ad ogni altra norma regolamentare, anche Regionale, più restrittiva, che dovesse intervenire nella materia.
22. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza d'altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.
23. La Ditta, qualora intenda sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nella documentazione presentata in istanza, deve darne comunicazione

- all'Amministrazione Provinciale o, se la modifica è sostanziale, presentare una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.
24. Come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i., l'impianto di rete per la connessione sarà ceduto ad ENEL Distribuzione S.P.A. prima della messa in esercizio e pertanto:
 - a. Rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
 - b. L'autorizzazione, per quanto concerne l'impianto di rete per la connessione, è automaticamente volturata al gestore Enel Distribuzione S.p.A. con decorrenza dalla data di presa in consegna dell'impianto, data che dovrà essere comunicata alla Provincia di Vercelli, in carta semplice, a valle del collaudo effettuato dal gestore stesso.
 25. Allo scopo di monitorare ed aggiornare l'analisi delle potenzialità energetiche delle fonti rinnovabili sul territorio della Provincia di Vercelli si prescrive l'invio annuale dei dati sulla produzione di energia elettrica con dettaglio mensile, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli.
 26. La cauzione di cui al p.to 13.1, lettera j, Parte III dell'Allegato al Decreto 10 settembre 2010, prestata con le modalità di cui alle disposizioni provinciali - DGR n.158 del 27.09.2012 - dovrà essere versata, all'atto dell'avvio dei lavori, sulla base di quanto indicato nella perizia giurata, da consegnare contestualmente, avente ad oggetto una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte, nonché il valore complessivo dell'investimento.
 27. La cauzione, di importo pari al 50% dei costi indicati nella perizia di cui al punto precedente, dovrà essere versata tramite fideiussione bancaria o assicurativa, a favore del Comune sede dell'impianto a fonte rinnovabile.
 28. E' prevista la revoca ed il conseguente obbligo di dismissione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi entro un termine stabilito, in caso di mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge in caso di mancati rinnovo e rivalutazione.
 29. Il modello di polizza fideiussoria da utilizzare è quello approvato dall'Amministrazione Provinciale e presente sul sito dell'Ente.
 30. La fideiussione dovrà avere efficacia, tramite successivi rinnovi e rivalutazioni, fino ad avvenuta rimessa in pristino dello stato dei luoghi, secondo il progetto approvato in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica, accertata da ARPA.
 31. Deve essere inviata all'Amministrazione Provinciale di Vercelli, prima dell'inizio dei lavori, copia della comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico di cui comma 6 dell'art. 14 del decreto n. 179 del 18.10.2012 "Ulteriori misure urgenti per la Crescita del Paese" che modifica il comma 2 dell'art. 95 del D.Lgs n. 259 del 1.08.2003.
 32. Si intendono ribadite le prescrizioni contenute nel provvedimento di Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 emanato con D.G.P. n. 105 del 21.01.2012 .

Conclusioni e proposte all'Autorità Competente

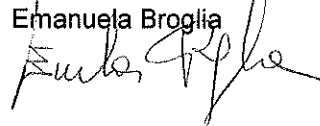
Tenuto conto :

- o Della documentazione presentata dal Proponente, delle valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo tecnico provinciale con il supporto tecnico scientifico di ARPA Dip. di Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo tecnico datata 13.06.2017, agli atti della Conferenza svoltasi nella stessa data;
- o Delle osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita e richiamata nei paragrafi precedenti, nonché degli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbali del 12.04.2017 e del 13.06.2017 (che si trovano agli atti, depositati presso il Servizio Energia);
- o delle determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13.06.2017, sopra riportate;
- o che, per il progetto in argomento, sono stati ottenuti:
 - o Nulla Osta idraulico rilasciato da AIPO in data 2 dicembre 2013 prot. n. 34276
 - o Parere favorevole Autorità di Bacino fiume Po – Parere 6489/41 del 26 settembre 2012
 - o Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico (Determina n 1109 del 6 maggio 2014 della Provincia di Vercelli)
 - o Esclusione dalla fase di VIA a seguito di verifica presso i competenti Uffici della Provincia di Vercelli (Delibera della Giunta Provinciale n. 105 del 21 giugno 2012
 - o Nulla Osta del MISE – DG Attività Territoriali – Divisione IV Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Settore III Reti e servizi di comunicazione elettronica
 - o Autocertificazione di non interferenza con attività minerarie
 - o Validazione del progetto definitivo per la linea elettrica in MT di connessione dell'impianto da parte di e-distribuzione (ex ENEL Distribuzione).

si ritiene possa essere adottato il provvedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs.n.387/2003, alla costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica, di potenza nominale prevista pari a 199,50 kW, abbinata alla traversa per la derivazione d'acqua della Roggia di Collobiano da situarsi sul torrente Cervo in Comune di Formigliana presentato dalla Ditta I.C.G.- Innovation Consulting Group S.r.l. – Romagnano Sesia, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi svolta in data 4 febbraio 2016, alle condizioni tutte individuate in sede della Conferenza stessa e comprensiva di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/2004.

Il Responsabile del Procedimento

Emanuela Broglio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Emanuela Broglio', written over the printed name.